

ISTRUZIONI ORIGINALI



Immagine rappresentativa

★ MANUALE USO E MANUTENZIONE ★

Paese: ITALIA

Lingua: ITALIANO

VALE PER MACCHINA: CONTAINER SCARRABILE

PER I MODELLI: TUTTE

N° MATRICOLA: TUTTI



IMPORTANTE



⟨L'INSTALLAZIONE E LA MESSA IN OPERA DEVONO ESSERE ESEGUITE DA PERSONALE QUALIFICATO⟩
⟨L'APPARECCHIO NON PUÒ ESSERE MESSO IN OPERA IN LOCALI/AREE A RISCHIO DI ESPLOSIONE⟩

- 👉 Leggere attentamente al **MOMENTO DELLA CONSEGNA** dell'Apparecchio e prima di immagazzinare e/o installare e/o utilizzare il **CONTAINER**.
- 👉 Questo Manuale, che fornisce indicazioni indispensabili riguardanti la sicurezza durante la **MESSA IN SERVIZIO, INSTALLAZIONE, USO, ECC.**, è parte integrante del prodotto, pertanto deve essere consegnato al gestore del **CONTAINER**, il quale lo dovrà conservare con cura e consultare attentamente durante ogni fase di servizio del **CONTAINER**.
- 👉 Non asportare, strappare o riscrivere per alcun motivo parti del presente Manuale.
- 👉 Conservare il Manuale in zone protette da umidità e calore per consultazioni future.

 **INDICE** 

0	INTRODUZIONE	5
A	INTRODUZIONE, ELEMENTI DI CODIFICA E GENERALITA'	5
A.0	ELEMENTI DI CODIFICA.....	5
A.0.1	<i>DEFINIZIONI E SIMBOLOGIE UTILIZZATE NEL PRESENTE M.U.M.</i>	5
A.0.1.1	DEFINIZIONI ED ACRONIMI UTILIZZATI.....	5
A.0.1.2	SIMBOLOGIE UTILIZZATE.....	9
A.0.2	<i>SIGNIFICATO E FORME DELLE SIMBOLOGIE E DEI COLORI UTILIZZATI SULLA MACCHINA</i>	10
A.0.2.1	SIGNIFICATO DEI COLORI DEI SEGNALETTORI VISIVI POSTI SULLA MACCHINA.....	10
A.0.2.2	SIGNIFICATO DI FORME E CARTELLI.....	10
A.0.2.3	SIGNIFICATO DEI COLORI DELLE TUBAZIONI DEI FLUIDI.....	11
A.1	GENERALITÀ.....	12
A.1.1	<i>PRECAUZIONI, AVVERTENZE E DIVIETI</i>	12
A.1.2	<i>RESPONSABILITÀ E GARANZIE</i>	14
A.2	STATO DI FORNITURA - TRASPORTO - IMMAGAZZINAMENTO.....	15
A.2.1	<i>STATO DI FORNITURA</i>	15
A.2.2	<i>TRASPORTO</i>	15
A.2.2.1	PESO.....	15
A.2.3	<i>CONDIZIONI PER L'IMMAGAZZINAMENTO</i>	15
A.3	INSTALLAZIONE.....	15
A.3.1	<i>CONDIZIONI AMBIENTALI CONSENTITE NEL LUOGO DI INSTALLAZIONE DEL CONTAINER</i>	16
A.3.1.1	TEMPERATURA E UMIDITÀ.....	16
A.3.1.2	ESPOSIZIONE A RADIAZIONI.....	16
A.3.1.3	UTILIZZO DELL'APPARECCHIO IN AMBIENTE ESPLOSIVO.....	16
A.3.1.4	ILLUMINAZIONE NEL LUOGO DI INSTALLAZIONE.....	16
A.3.1.4.1	AMBIENTI SOGGETTI A DISPOSIZIONI DI IGIENE E SICUREZZA.....	16
A.3.1.4.2	AMBIENTI NON SOGGETTI A PARTICOLARI DISPOSIZIONI DI IGIENE E SICUREZZA.....	16
A.3.2	<i>REQUISITI DEL LUOGO OVE VIENE INSTALLATO IL CONTAINER</i>	16
A.3.2.1	SPAZIO NECESSARIO DA CONSIDERARE IN FASE D'INSTALLAZIONE, PER L'USO, LA PULIZIA E LA MANUTENZIONE.....	17
A.3.3	<i>PRESCRIZIONI DI FISSAGGIO/ANCORAGGIO E DI SMORZAMENTO DELLE VIBRAZIONI</i>	17
A.3.4	<i>ISTRUZIONI PER L'INSTALLAZIONE DI TUTTE QUELLE PROTEZIONI E DISPOSITIVI CHE DEVONO RENDERE L'APPARECCHIO IDONEO ALL'USO</i>	17
A.3.5	<i>ALTRE PRESCRIZIONI DA CONSIDERARE</i>	18
A.3.6	<i>ISTRUZIONI PER IL COLLEGAMENTO DEL CONTAINER ALLE SUE FONTI DI ENERGIE</i>	19
A.3.7	<i>MESSA IN OPERA PER IL SUCCESSIVO CONFERIMENTO DEL RIFIUTO DA PARTE DELL'UTILIZZATORE</i> 19	
A.3.8	<i>INATTIVITÀ PER INUTILIZZO – MESSA FUORI SERVIZIO – INATTIVITÀ PER MALFUNZIONAMENTO – SMANTELLAMENTO</i>	20
A.3.8.1	MESSA FUORI SERVIZIO OD INATTIVITÀ PER INUTILIZZO.....	20
A.3.8.2	INATTIVITÀ PER MALFUNZIONAMENTO.....	20
A.3.8.3	SMANTELLAMENTO.....	20
A.4	DESCRIZIONE DELLA MACCHINA.....	21
A.4.1	<i>GENERALITÀ</i>	21
A.4.2	<i>DOTAZIONI ACCESSORIE</i>	22
A.4.3	<i>MACCHINA BASE</i>	23
A.4.4	<i>CARATTERISTICHE TECNICHE</i>	25
A.4.5	<i>DISPOSITIVI DI SICUREZZA</i>	26
A.4.5.1	DISPOSITIVI DI SICUREZZA.....	26
A.4.5.1.1	VALVOLA DI BLOCCO DEL CILINDRO IDRAULICO (Evidenziato con "AJ" nello SCHEMA GENERALE MACCHINA) 26	
A.4.5.1.2	VALVOLA DI REGOLAZIONE FLUSSO IDRAULICO (Evidenziato con "AN" nello SCHEMA GENERALE MACCHINA) 26	
A.4.5.1.3	ARRESTO DI EMERGENZA (Evidenziato con "BH" nello SCHEMA GENERALE MACCHINA- solo con dotazione elettrica) 26	
A.4.5.1.4	PULSANTE DI RESET SICUREZZA (Evidenziato con "BN" nello SCHEMA GENERALE MACCHINA- solo con dotazione elettrica).....	26
A.4.5.1.5	PULSANTI DI AZIONAMENTO (Evidenziati con "BO" e "BP" nello SCHEMA GENERALE MACCHINA- solo con dotazione elettrica).....	26

A.4.5.1.6	SELETTORE MODALE (o “multimodale”) DI FUNZIONAMENTO (Evidenziato con “BL” nello SCHEMA GENERALE MACCHINA - solo con dotazione elettrica).....	26
A.4.5.1.7	BLOCCO MECCANICO PER INIBIZIONE FUNZIONAMENTO COMANDO POMPA MANUALE (Evidenziato con “AL” nello SCHEMA GENERALE MACCHINA).....	27
A.4.5.1.8	LEVA DI SICUREZZA PER SGANCIO PORTA POSTERIORE (Evidenziata con “AU” nello SCHEMA GENERALE MACCHINA – solo in presenza di porta posteriore).....	27
A.4.5.1.9	BLOCCO MECCANICO PER INIBIZIONE APERTURA SARACINESCA DI SCARICO (Evidenziato con “BR” nello SCHEMA GENERALE MACCHINA).....	27
A.4.5.1.10	ASTA DI SICUREZZA (Evidenziata con “AG” nello SCHEMA GENERALE MACCHINA).....	27
A.4.5.2	ALTRI DISPOSITIVI IMPORTANTI ED INDISPENSABILI (OBBLIGATORI).....	28
A.4.5.2.1	DISPOSITIVO TERMICO DI PROTEZIONE DEL MOTORE ELETTRICO (se previsto l’allestimento elettrico).....	28
A.4.5.2.2	DISPOSITIVO ONNIPOLARE/SALVAVITA – NON DI FORNITURA (se previsto l’allestimento elettrico).....	28
A.4.6	RUMOROSITÀ.....	28
A.4.7	IMPIANTO ELETTRICO (SE PRESENTE NELLA DOTAZIONE).....	28
A.4.8	IMPIANTO IDRAULICO.....	29
A.4.8.1	ALLACCIAMENTO IDRAULICO ESTERNO.....	29
A.4.8.1.1	VERIFICHE PREVENTIVE.....	29
A.4.8.1.2	COLLEGAMENTI.....	29
A.5	USO DEL CONTAINER.....	29
A.5.1	USO DA PARTE DELL’ENTE GESTORE/PERSONALE ABILITATO.....	29
A.5.1.1	D.P.I. DA UTILIZZARE PER PREVENIRE L’INSORGENZA DI DANNI DA RISCHI RESIDUI.....	30
A.5.1.2	NOMINE DOCUMENTATE PER IL CORRETTO USO DEL CONTAINER.....	30
A.5.1.3	GIORNALE DI BORDO.....	31
A.5.1.4	CAMBIO DEL VERSO DI APERTURA DEL COPERCHIO.....	31
A.5.1.5	MODALITÀ DI SOLLEVAMENTO E SCARICAMENTO DEL CONTAINER.....	31
A.5.1.5.1	SOLLEVAMENTO.....	33
A.5.1.5.2	SCARICAMENTO.....	33
A.5.1.6	MODALITÀ PER LA MOVIMENTAZIONE.....	33
A.5.1.7	MODALITÀ PER IL TRANSITO SU STRADE.....	34
A.5.1.8	MODALITÀ DI SVUOTAMENTO DEL RIFIUTO DAL CONTAINER.....	34
A.5.1.8.1	SVUOTAMENTO RIFIUTI SOLIDI.....	34
A.5.1.8.2	SVUOTAMENTO DEI RIFIUTI PASTOSI.....	35
A.5.1.9	STATO IN CUI IL CONTAINER DEVE ESSERE LASCIATO PER L’UTILIZZATORE.....	35
A.5.2	USO DA PARTE DELL’UTILIZZATORE.....	36
A.5.3	DESCRIZIONE DEI COMANDI.....	36
A.5.4	INFORMAZIONI SUI PERICOLI RESIDUI.....	38
A.5.4.1	PERICOLI RESIDUI E LORO SEGNALAZIONE.....	38
A.5.4.2	PERICOLI CHE POSSONO ESSERE GENERATI, DA CERTI MODI D’USO VIETATI DA PARTE DEL PERSONALE ABILITATO.....	38
A.5.5	USO PREVISTO.....	39
A.5.6	USO NON CONSENTITO.....	39
A.5.7	GUASTO, ANOMALIE DI FUNZIONAMENTO O ALTRI INCONVENIENTI.....	40
A.5.7.1	GUASTO.....	40
A.6	PULIZIA, VERIFICHE PREVENTIVE E MANUTENZIONI DEL CONTAINER.....	40
A.6.1	RIMOZIONE/ELIMINAZIONE DEI MATERIALI DI SCARTO/RESIDUI CREATESI DURANTE LE ATTIVITÀ DI PULIZIA E/O MANUTENZIONE.....	41
A.6.2	NATURA E FREQUENZA DELLE PULIZIE, VERIFICHE E MANUTENZIONI.....	42
A.6.2.1	VERIFICHE PREVENTIVE.....	42
A.6.2.2	MANUTENZIONI.....	43
A.6.2.2.1	MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA A CURA DI VS. TECNICI INTERNI.....	43
A.6.3	LISTA RICAMBI COMPRESI QUELLI RACCOMANDATI.....	43
A.7	EMERGENZE - ISTRUZIONI PER FRONTEGGIARLE.....	44
A.7.1	INCENDIO.....	44
A.7.1.1	MEZZI ANTINCENDIO.....	44
A.7.1.2	EMISSIONI NOCIVE IN CASO DI INCENDIO.....	44
A.8	DOCUMENTAZIONE ALLEGATA.....	44
A.8.1	SCHEMI.....	45
A.8.1.1	SCHEMA GENERALE MACCHINA.....	45
A.8.1.2	SCHEMA IDRAULICO.....	45
A.8.1.3	SCHEMA LAY-OUT.....	45
A.8.1.4	SCHEMA ELETTRICO.....	45
A.8.1.5	SCHEMA DELLE SIMBOLOGIE APPLICATE E POSIZIONE TARGA IDENTIFICATIVA.....	45
A.8.2	SCHEDA, MODULI, ATTESTATI E ALLEGATI VARI.....	45
A.8.2.1	ISTRUZIONI PER L’USO DEI COMPONENTI.....	45
A.8.2.2	VARIANTI INTERNE ED ACCESSORI DI FUNZIONAMENTO.....	45
A.8.2.3	GIORNALE DI BORDO.....	45
A.8.2.4	NOMINE RESPONSABILI.....	45

A.8.2.5	DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ “CE”.....	45
A.8.2.6	SCHEDA RICHIESTA RICAMBI.....	45
B	ISTRUZIONI/INFORMAZIONI PER L’UTILIZZATORE	46
B.0	DOCUMENTI.....	46
B.0.1	<i>PRESCRIZIONE POSTO OPERATORE cod.: PR001</i>	46

matricola documento	CONTAINER.001
Edizione:	01.2017
Revisione:	0
Finito di Stampare	30/01/2017

0 INTRODUZIONE

Il Manuale Uso e Manutenzione è stato realizzato al fine di fornire una conoscenza generale del CONTAINER e dare le istruzioni di trasporto, d'uso, manutenzione e tutte le notizie ritenute necessarie per la sua INSTALLAZIONE, il suo uso corretto e il suo buon funzionamento.

Vi chiediamo di leggerlo ATTENTAMENTE, PRIMA DI PROCEDERE A QUALSIASI OPERAZIONE sul CONTAINER.

Nel caso sia Vostra necessità avere un'altra Copia del presente Manuale Uso e Manutenzione siete pregati di inoltrare richiesta direttamente all'UFFICIO TECNICO della ECOCONTAINER S.r.l., citando il modello e la relativa matricola posta sul frontespizio del presente o direttamente sulla targa identificativa dell'Apparecchio.

	<p>NOTA IMPORTANTE</p> <p>Il CONTAINER è una macchina costruita dalla ECOCONTAINER S.r.l. in grande serie quindi nel caso abbiate più di una macchina nel vs. sito mantenete scrupolosamente l'abbinamento del manuale uso e manutenzione con la rispettiva macchina così come definito in origine.</p>	
---	--	---

Le informazioni riportate nel seguito sono suddivise per due gruppi di persone che possono operare sull'apparecchio con titoli e responsabilità differenti:

- PERSONALE ABILITATO (es. personale incaricato dall'Ente Gestore del CONTAINER: pubblico o privato),
- UTILIZZATORE (persona che esegue il conferimento del rifiuto all'interno del CONTAINER).

Per la definizione di PERSONA ABILITATA ed UTILIZZATORE si rimanda al Par.: A.0.1.1 - DEFINIZIONI ED ACRONIMI UTILIZZATI.

Sia il PERSONALE ABILITATO che l'UTILIZZATORE devono essere persone addestrate/informate/... nel rispetto dei requisiti minimi imposti nel presente Manuale.

Il capitolo A riguarda il PERSONALE ABILITATO.

Il capitolo B è invece riferito all'UTILIZZATORE.

Il PERSONALE ABILITATO deve leggere e capire anche le informazioni che sono di pertinenza dell'UTILIZZATORE, viceversa rendere disponibile solo quanto indicato al Cap. B nel luogo di utilizzo, ovvero nell'area di conferimento dove l'utente si reca per riversare il rifiuto.

A INTRODUZIONE, ELEMENTI DI CODIFICA E GENERALITA'

A.0 ELEMENTI DI CODIFICA

A.0.1 DEFINIZIONI E SIMBOLOGIE UTILIZZATE NEL PRESENTE M.U.M.

Qui di seguito riportiamo le spiegazioni delle definizioni, degli acronimi e delle simbologie utilizzate nel presente manuale e il significato dei cartelli presenti sull'apparecchio (segnaletiche di sicurezza).

Leggere ATTENTAMENTE tali definizioni per non incorrere IN ERRATE INTERPRETAZIONI di quanto riportato nel descrittivo del presente Manuale Uso e Manutenzione.

A.0.1.1 DEFINIZIONI ED ACRONIMI UTILIZZATI

Le definizioni e gli acronimi sono riportati in ordine alfabetico.

Tabella 1

DEFINIZIONE/ACRONIMO SIGNIFICATO

AREE A RISCHIO (AREE VIETATE)	<p>Esistono due tipi di AREE A RISCHIO:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Quelle che non devono essere occupate da UTILIZZATORI od operatori (anche parzialmente) durante il CONFERIMENTO RIFIUTO. Sono tutte le zone diverse dal POu. • Quelle che non devono essere occupate dal PERSONALE ABILITATO durante qualsiasi operazione professionale sul CONTAINER. Sono tutte le zone diverse dal POP. <p>In generale sono quindi tutte quelle zone diverse dal posto operatore (POu o POP) nelle quali la o le persone non devono accedere, perché potrebbero mettere a repentaglio la propria incolumità.</p> <p>L'interno del CONTAINER è considerato area a rischio; non è richiesto, né è necessario, entrare all'interno del CONTAINER sia da parte del PERSONALE ABILITATO che, a maggiore ragione da parte dell'UTILIZZATORE.</p>
CAMBIO DI LAVORAZIONE	<p>Attività da eseguirsi a cura esclusiva di PERSONALE ABILITATO e necessaria per disporre il CONTAINER nelle condizioni di servizio per il quale è stato concepito.</p> <p>Si evidenziano due tipologie di lavorazioni al quale il CONTAINER è adibito:</p> <ul style="list-style-type: none"> • fase di raccolta del rifiuto tramite il conferimento da parte dell'UTILIZZATORE, • fase di trasporto e svuotamento del contenuto del CONTAINER da parte di PERSONALE ABILITATO <p>In entrambi i casi summenzionati gli organi in movimento del CONTAINER sono in uno stato tale da non nuocere.</p> <p>Nel cambio di lavorazione è necessario che il PERSONALE ABILITATO disponga il coperchio, ad azionamento idraulico, in una posizione consona alla lavorazione da svolgere in successione.</p>
CHIAVI DI SICUREZZA	<p>Trattasi di chiave del tipo antimanomissibile che serve ad inibire comportamenti/azioni pericolosi/e. La chiave di sicurezza deve essere custodita da PERSONALE ABILITATO espressamente autorizzato ed istruito.</p> <p>Sono presenti, in base all'allestimento, le seguenti chiavi di sicurezza:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. asta di sicurezza per fermare il coperchio idraulico, 2. inibizione funzionamento pompa idraulica manuale, 3. blocco leva di sicurezza apertura porte posteriori (se presenti), 4. blocco sezionatore elettrico 0/1 (se presente l'allestimento elettrico), 5. selettore modo funzionamento NORM/MAN con chiave antimanomissibile, 6. blocco meccanico con lucchetto per inibire l'apertura della saracinesca per fare fuoriuscire le sostanze pastose contenute all'interno.
CONDIZIONE DI ENERGIE ZERO	<p>Condizione in cui l'apparecchio non può nuocere; tale condizione è raggiungibile inibendo ogni fonte di energia a monte del CONTAINER (es. idraulica, elettrica) e ponendo il coperchio idraulico in posizione di chiuso o bloccato in posizione di aperto con asta di sicurezza in posizione e lucchettata.</p>
CONFERIMENTO RIFIUTO	<p>Operazione, a cura dell'utilizzatore, dopo avere correttamente completata l'INSTALLAZIONE e la MESSA IN OPERA dell'Apparecchio a cura della/e PERSONA/E ABILITATA/E.</p>
CONTAINER o CONTAINER SCARRABILE	<p>Indica il presente cassone metallico costruito per essere scaricato o ritirato da uno specifico autocarro allestito con un braccio meccanico.</p> <p>Vedere anche la definizione di MACCHINA.</p>
D.P.I. (DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE) (MEZZI DI PROTEZIONE)	<p>Dispositivi che hanno la funzione di salvaguardare la persona che li indossa, da rischi per la salute e la sicurezza. In funzione dei rischi che devono salvaguardare, esistono varie categorie di D.P.I.</p>

DEFINIZIONE/ACRONIMO SIGNIFICATO

DISPOSITIVO DI SICUREZZA	Dispositivo (diverso da un riparo) che elimina o riduce il rischio, da solo o associato ad un riparo. Dispositivo di sicurezza può essere ad esempio la valvola di blocco montata sul cilindro idraulico, la valvola limitatrice di portata idraulica, ecc..
DOTAZIONE A RICHIESTA (DOTAZIONE ACCESSORIA) (DOTAZ. NON STANDARD)	Fornitura diversa dalla DOTAZIONE STANDARD (vedi cap.: A.4.2).
DOTAZIONE STANDARD	Fornitura del CONTAINER costituita da contenitore in carpenteria metallica, pompa idraulica manuale e coperchio superiore azionato da cilindro idraulico. Sono esclusi dalla DOTAZIONE STANDARD: <ul style="list-style-type: none"> • la CONSEGNA e l'INSTALLAZIONE del CONTAINER, • la CONSEGNA e l'INSTALLAZIONE di tutte quelle protezioni occorrenti per la corretta INSTALLAZIONE del CONTAINER nella specifica tipologia Aziendale, per rispettare tutte le indicazioni delle NORME APPLICABILI ed i vincoli IMPOSTI/DETTATI nel presente M.U.M., • la MESSA IN MARCIA della macchina.
ECOCONTAINER	Abbreviazione di ECOCONTAINER S.r.l. – Nuvolento (BS) – Via Terzi, 39.
ELETTROVALVOLA	Dispositivo di intercettazione a comando elettrico.
ENTE GESTORE	Persona fisica o giuridica che ha in gestione il CONTAINER ovvero che lo rende disponibile all'UTILIZZATORE per il conferimento del rifiuto. L'Ente Gestore ha il compito di mantenere in buono stato di efficienza il CONTAINER per tutta la durata di vita dello stesso. Ha il compito di trasportare il CONTAINER nel luogo che verrà adibito all'utilizzazione e successivamente attivarsi per il ritiro e lo smistamento del rifiuto per il successivo trattamento (nel momento in cui lo stesso CONTAINER sarà da svuotare). L'ENTE GESTORE può essere PERSONA ABILITATA.
INSTALLATORE	PERSONA ABILITATA che esegue l'INSTALLAZIONE del CONTAINER (vedi INSTALLAZIONE).
INSTALLAZIONE	Operazione/i, di esclusiva COMPETENZA E RESPONSABILITÀ di PERSONE ABILITATE, atte all'esecuzione del posizionamento (collocamento) del CONTAINER in area apposita e idonea allo scopo, posizionamento dei mezzi che permetteranno il conferimento in sicurezza da parte dell'UTILIZZATORE (se necessari) ed ogni altro intervento che serva a GARANTIRE l'incolumità del PERSONALE ABILITATO e degli UTILIZZATORI, che dovranno conferire il rifiuto nel CONTAINER, per tutta la durata in vita del prodotto. Il tutto secondo la REGOLA DELL'ARTE.
M.U.M.	Abbreviazione di: Manuale Uso e Manutenzione.
MACCHINA (APPARECCHIO)	Viene inteso con tale definizione il CONTAINER scarrabile, oggetto del presente M.U.M.. Con il termine CONTAINER o APPARECCHIO o MACCHINA vengono intese tutte quelle parti che, unite tra di loro, costituiscono un'unità atta al buon e sicuro funzionamento.
MANUTENZIONE	Ogni operazione che avviene dopo la fase di MESSA IN OPERA, per mantenere correttamente funzionante nel tempo l'Apparecchio oggetto del presente M.U.M.. Si parla di manutenzione sia nel caso di sole verifiche periodiche del PERSONALE ABILITATO, che nel caso di manutenzione ordinaria e qualificata atta a mantenere correttamente funzionante l'Apparecchio ed il tutto senza alterare le funzionalità e le caratteristiche originarie del CONTAINER.
MESSA A RIPOSO	Operazione, a cura del PERSONALE ABILITATO che avviene dopo una MESSA IN OPERA ed una fase di utilizzo (conferimento/smistamento del rifiuto). Il conferimento avviene a cura dell'UTILIZZATORE Lo smistamento avviene invece a cura del PERSONALE ABILITATO.

DEFINIZIONE/ACRONIMO SIGNIFICATO

MESSA IN OPERA	<p>Le operazioni, eseguite dal PERSONALE ABILITATO in occasione del CAMBIO DI LAVORAZIONE,</p> <p>In tale fase può essere necessario:</p> <ul style="list-style-type: none"> • aprire e mettere in sicurezza il/i coperchio/i superiore/i (azionato/i idraulicamente), • controllare la sicurezza delle eventuali altre porte, • controllare la sicurezza degli eventuali accessi sopraelevati atti al conferimento, • ogni altro intervento che serva a GARANTIRE l'incolumità dello stesso PERSONALE ABILITATO o dell'UTILIZZATORE, <p>il tutto secondo la REGOLA DELL'ARTE.</p>
NORME APPLICABILI	<p>Termine generico che raggruppa l'universo di tutti i regolamenti, normative e legislazioni applicabili in materia di costruzione e/o installazione e/o messa in opera dell'apparecchio oggetto del presente M.U.M.. Sono considerate con il termine di NORME APPLICABILI anche tutte le Direttive comunitarie (CEE) applicabili alla tipologia dell'installazione dell'Apparecchio.</p>
OBBLIGATORIO	<p>Procedure od azioni che il personale è tenuto a rispettare per non mettere a repentaglio la propria incolumità e quella degli altri.</p>
PARTI MOBILI DI TRASMISSIONE (ORGANI DI TRASMISSIONE)	<p>Sono tutte le parti in movimento della macchina che generano le sue funzioni operative. Organo di trasmissione è il cilindro idraulico atto all'apertura del coperchio.</p>
PERICOLO	<p>Fonte di possibili lesioni o danni alla salute.</p>
PERSONA ABILITATA e/o PERSONA QUALIFICATA e/o OPERATORE ISTRUITO	<p>Persona avente conoscenza tecnica (istruzione tecnica), esperienza, addestramento, capacità ed eventuali autorizzazioni di legge tali da consentirgli di operare in sicurezza sul CONTAINER, nelle fasi di INSTALLAZIONE, MESSA IN OPERA, TRASPORTO, MANUTENZIONE e quant'altro di sua pertinenza e ove esplicitamente richiesto dal presente M.U.M..</p> <p>L'ENTE GESTORE può essere PERSONA ABILITA o può incaricare un Ente terzo per svolgere tale funzione.</p> <p>Le diverse fasi, sopra citate (es. INSTALLAZIONE), possono essere eseguite anche da più PERSONE ABILITATE, ma comunque ognuna di esse Vi deve rilasciare idonea documentazione di legge comprovante gli interventi fatti.</p> <p>PERSONALE ABILITATO può essere il Datore di Lavoro della Società alla quale viene consegnato in prestito d'uso il CONTAINER per il conferimento del rifiuto; se specificatamente autorizzato dall'ENTE GESTORE.</p>
PERSONA ESPOSTA	<p>Qualsiasi persona completamente o parzialmente posta in una zona pericolosa. Persona esposta può essere anche l'UTILIZZATORE (chi conferisce il rifiuto all'interno del CONTAINER), la o le PERSONE ABILITATE, ecc..</p>
POSTO OPERATORE DEL PERSONALE ABILITATO (abbreviato anche con POP)	<p>Posizione ideale del PERSONALE ABILITATO durante le attività di chiusura/apertura del coperchio.</p>
POSTO OPERATORE DELL'UTILIZZATORE (abbreviato anche con POu)	<p>Posizione ideale dell'UTILIZZATORE durante il conferimento del rifiuto.</p>
PROTEZIONI	<p>Misure di sicurezza che consistono nell'impiego di mezzi tecnici specifici per proteggere le persone dai pericoli che non possono essere ragionevolmente eliminati o limitati attraverso la progettazione della macchina.</p> <p>Vedi anche la voce DISPOSITIVO DI SICUREZZA.</p>
REGOLA D'ARTE	<p>Termine utilizzato per definire una determinata azione/componente che è eseguita secondo i dovuti criteri ed in conformità alle normative, regolamenti e legislazioni vigenti in materia.</p>
RISCHIO	<p>Combinazione di probabilità e di gravità di possibili lesioni o danni alla salute in una situazione pericolosa.</p>

DEFINIZIONE/ACRONIMO SIGNIFICATO

RISCHIO RESIDUO	Rischio non totalmente eliminato durante la fase di progettazione e/o costruzione e/o installazione del CONTAINER.
s.m.i.	Successive modifiche e integrazioni.
SEGNALE DI SICUREZZA	Segnale che indica un messaggio generale di sicurezza, ottenuto mediante combinazione di colori e di forme geometriche.
SITUAZIONE PERICOLOSA	Qualsiasi situazione in cui una persona (es. PERSONA ABILITATA, UTILIZZATORE) è esposta ad uno o più pericoli.
UTILIZZATORE	<p>Persona sufficientemente istruita, che ha la responsabilità del conferimento del rifiuto all'interno del CONTAINER; tale persona deve PREVENTIVAMENTE essere informata sulle modalità operative riportate nei pressi del posto operatore (POu) e se applicabili rispettare tutte le disposizioni del gestore dell'area ove è collocato il CONTAINER, tramite l'interfacciamento con la PERSONA ABILITATA responsabile dell'apparecchio.</p> <p>UTILIZZATORE può essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • un lavoratore dell'ENTE GESTORE, • un lavoratore della Società alla quale viene consegnato in prestito d'uso/comodato gratuito/..... il CONTAINER per permettere il conferimento del rifiuto al suo interno, • un cittadino qualunque che può avere accesso al CONTAINER.
VALVOLA	Dispositivo di intercettazione ad azionamento manuale.
VALVOLA SELETRICE (o INVERTITORE DI FLUSSO)	Dispositivo meccanico che serve ad invertire il flusso idraulico del circuito di comando del cilindro per permettere l'apertura o la chiusura del coperchio.
VIETATO	Qualsiasi procedura od azione che il personale non può eseguire perché potrebbe mettere a repentaglio la propria incolumità e quella degli altri.
ZONA PERICOLOSA	Vedi descrizione riportata in merito alla voce AREA VIETATA.

A.0.1.2 SIMBOLOGIE UTILIZZATE

La Tabella 2 riporta in tutte le simbologie che sono state utilizzate completamente od in parte all'interno del presente M.U.M.

Tabella 2

SIMBOLO	SIGNIFICATO	COMMENTO
	PERICOLO	Indica un pericolo con rischio, anche mortale, per l'Utilizzatore.
	AVVERTENZA	Indica un'avvertenza od una nota su funzioni chiave o su informazioni utili. Prestare la massima attenzione ai blocchi di testo indicati da questo simbolo.
	OSSERVAZIONE	Si richiede all'Utilizzatore di rilevare un valore di misura, di controllare una segnalazione, ecc.
	INTERROGAZIONE	Si richiede all'Utilizzatore di verificare il corretto posizionamento di un qualsiasi elemento della Macchina, prima di procedere ad un determinato comando.
	CONSULTAZIONE	Occorre consultare il Manuale Uso e Manutenzione, prima di effettuare una determinata operazione.
	REGOLAZIONE	In caso di particolari Funzionamenti e/o Anomalie, può essere richiesta una determinata regolazione/taratura meccanica e/o elettrica e/o idraulica.
	DIVIETO	Qualsiasi procedura od azione che il personale non può eseguire perché potrebbe mettere a repentaglio la propria incolumità e quella degli altri.

SIMBOLO	SIGNIFICATO	COMMENTO
	OBBLIGO	Qualsiasi procedura od azione che il personale deve eseguire perché, in caso contrario, potrebbe mettere a repentaglio la propria incolumità e quella degli altri.

A.0.2 SIGNIFICATO E FORME DELLE SIMBOLOGIE E DEI COLORI UTILIZZATI SULLA MACCHINA

A.0.2.1 SIGNIFICATO DEI COLORI DEI SEGALATORI VISIVI POSTI SULLA MACCHINA

I colori utilizzabili per i segnali visivi possono essere:

ROSSO; VERDE; GIALLO; BLU; BIANCO; GRIGIO; NERO.

A seconda che il segnale visivo serva a cautelare la *sicurezza delle persone* o a segnalare le *condizioni del macchinario* il significato e la spiegazione si devono interpretare in modi diversi (vedi Tabella 3).

Tabella 3

Colore	Significato		Spiegazione		Esempi di applicazione
	<i>Sicurezza delle persone</i>	<i>Condizione del macchinario (condizioni processo)</i>	<i>Sicurezza delle persone</i>	<i>Condizione del macchinario (condizioni processo)</i>	
ROSSO	Pericolo/proibizione	Emergenza	Situazione pericolosa o ordine imperativo	Condizioni pericolose	- Accesso negato in aree pericolose. - Pressioni/temperature fuori dal limite di sicurezza.
GIALLO	Attenzione	Anormale	- Fuori servizio. - Situazione di guasto. - Rischio permanente o temporaneo. - Preannuncio di avviamento della macchina.	- Condizione anormale - Condizione critica imminente	- Segnalazione di pericolo alte temperature.
VERDE	Sicurezza	Normale	Indicazione di una situazione di sicurezza	Condizioni normali	- Percorsi di fuga. - Autorizzazione a procedere. - Pressioni/temperature entro i limiti normali.
BLU	Obbligatorio		Richiesta all'operatore un'azione obbligatoria	Condizione che necessita di un'azione	- Obbligo di indossare dei D.P.I. - Istruzione all'operatore per ottenere valori pre-selezionati.
BIANCO GRIGIO NERO	Nessun significato specifico assegnato			Leggere le istruzioni specifiche poste in prossimità del segnale	- Da utilizzare solo per informazioni generali (es. indicazione di presenza alimentazione elettrica)

A.0.2.2 SIGNIFICATO DI FORME E CARTELLI

Per evidenziare all'operatore e ad ogni persona nell'intorno della macchina le prescrizioni a cui si deve attenere si sono utilizzate delle segnaletiche di sicurezza. Le forme e i colori di tali segnaletiche corrispondono a quanto riportato nella Tabella 4, si raccomanda di capire completamente il significato di tali cartelli.

Un segnale di sicurezza è un segnale che, con la combinazione di forma geometrica, colore e simbolo, trasmette un determinato messaggio di sicurezza.

Segnali di sicurezza sono:

- segnali di prescrizione,
- segnali di divieto,
- segnali di avvertimento.

I pittogrammi contenuti all'interno dei segnali di sicurezza sono normalizzati a livello Comunitario.

Essi non sempre rappresentano un oggetto detto *icona*. Oltre all'uso di icone, si può ricorrere alla *simbologia*, all'*indicazione* di uno stato o condizione particolare, oppure alla rappresentazione di un *gesto* o *eventualità* che s'intende vietare o da cui s'intende mettere in guardia.

Ogni specifico cartello di sicurezza è stato posto nel punto ove sussistono le condizioni che stanno all'origine della necessità di segnalazione. Il personale nell'intorno della macchina è tenuto a RISPETTARE TALI INDICAZIONI.

Tabella 4

CARTELLO	SIGNIFICATO	COMMENTO
<p>cornice NERO fondo GIALLO segno NERO</p>	AVVERTIMENTO	<p>FORMA Di forma triangolare con fondo di colore GIALLO e bordo perimetrale di colore NERO. Il simbolo presente al suo interno deve essere di colore NERO.</p> <p>SIGNIFICATO Avverte di un pericolo o di un rischio, anche mortale, per l'Utilizzatore o per altra persona che interviene sulla macchina.</p>
<p>bordo e banda rosso fondo BIANCO segno NERO</p>	DIVIETO	<p>FORMA Di forma circolare con fondo di colore BIANCO, bordo di colore ROSSO e con barra trasversale. Il simbolo presente al suo interno deve essere di colore NERO.</p> <p>SIGNIFICATO Divieto di svolgere determinate azioni o a seguire determinati comportamenti, che potrebbero risultare pericolosi. L'inosservanza di tali obblighi porterebbe l'Utilizzatore od ogni persona che interviene sulla macchina ad un rischio, anche mortale.</p>
<p>fondo AZZURRO segno BIANCO</p>	OBBLIGO	<p>FORMA Di forma circolare con fondo di colore AZZURRO. Il simbolo presente al suo interno deve essere di colore BIANCO.</p> <p>SIGNIFICATO Prescrive (obbliga) lo specifico comportamento. Qualsiasi procedura od azione che il personale deve eseguire perché, in caso contrario, potrebbe mettere a repentaglio la propria incolumità e quella degli altri.</p>
<p>fondo ROSSO segno BIANCO</p>	ANTINCENDIO	<p>FORMA Di forma rettangolare o quadrata con fondo di colore ROSSO. Il simbolo presente al suo interno deve essere di colore BIANCO.</p> <p>SIGNIFICATO Identificazione del materiale e delle attrezzature antincendio.</p>
<p>fondo VERDE segno BIANCO</p>	SALVATAGGIO	<p>FORMA Di forma rettangolare o quadrata con fondo di colore VERDE. Il simbolo presente al suo interno deve essere di colore BIANCO.</p> <p>SIGNIFICATO Identificazione delle attrezzature di pronto soccorso e dei percorsi di evacuazione.</p>
<p>fondo AZZURRO segno BIANCO</p>	INFORMAZIONE	<p>FORMA Di forma rettangolare o quadrata con fondo di colore AZZURRO. Il simbolo presente al suo interno deve essere di colore BIANCO.</p> <p>SIGNIFICATO Informazione generica.</p>

A.0.2.3 SIGNIFICATO DEI COLORI DELLE TUBAZIONI DEI FLUIDI

Il colore delle tubazioni distingue il loro contenuto. La logica cromatica, che si attiene alle norme vigenti e a cui noi ci riferiamo, prevede un colore che identifica la categoria del fluido contenuto al proprio interno. Vedere per le diverse colorazioni la Tabella 5 sottostante.

Nel caso sull'apparecchio o nei pressi di esso vi sia uno dei fluidi elencati in Tabella 5, la colorazione deve rispettare le indicazioni riportate; ove non sia possibile colorare completamente tutta la tubazione tali segnali cromatici identificativi saranno riportati ad intervalli ben visibili alle persone.

Tabella 5

Fluido	Colore di fondo
<i>Acqua</i>	VERDE
<i>Acqua (rete antincendio)</i>	ROSSO
<i>Oli minerali, combustibili liquidi</i>	MARRONE

Vi è l'obbligo di rispettare tali segnalazioni cromatiche, nell'installazione di tubazioni di asservimento al CONTAINER.

A.1 GENERALITÀ

LA ECOCONTAINER NON FORNISCE GARANZIE IN MERITO ALL'IDONEITÀ TECNICO/LEGALE DELL'AREA OVE VIENE INSTALLATO IL CONTAINER ED A TUTTI I SERVIZI DI APPOGGIO ALLO STESSO, PUR DANDO ALL'INTERNO DEL PRESENTE M.U.M. IMPORTANTI INDICAZIONI PER UNA CORRETTA INSTALLAZIONE. PER QUANTO RIGUARDA QUESTO ASPETTO, SI CONSIGLIA AL PERSONALE ABILITATO DI RICORRERE ALLA CONSULENZA DI PROFESSIONISTI ESPERTI IN MATERIA, PER IL RISPETTO ANCHE DI EVENTUALI LEGGI E/O REGOLAMENTI VIGENTI.

NON PERMETTERE ALL'UTILIZZATORE DI FRUIRE DEL CONTAINER SENZA CHE PRIMA:

- ABBA LETTO ATTENTAMENTE ED ACQUISITO COMPLETAMENTE TUTTE LE INFORMAZIONI RIPORTATE SUL BORDO DELL'APPARECCHIO;
- ABBA RICEVUTO ULTERIORI ISTRUZIONI PER L'UTILIZZO DEL MEDESIMO DA PERSONA ABILITATA CHE GESTISCE L'AREA (SE LA STESSA È PRESIDATA).

IL CONTAINER È COSTRUITO IN OSSERVANZA ALLE VIGENTI NORME APPLICABILI. VOGLIATE PERTANTO, PRIMA DI PROCEDERE ALLE OPERAZIONI DI INSTALLAZIONE, UTILIZZO, MANUTENZIONE E RIPARAZIONE, LEGGERE ATTENTAMENTE IL PRESENTE MANUALE USO E MANUTENZIONE, POICHÉ IN ESSO SONO CONTENUTE TUTTE LE INFORMAZIONI NECESSARIE PER UN CORRETTO UTILIZZO ED ESERCIZIO, ATTE AD EVITARE INFORTUNI.

QUESTO M.U.M. DEVE ESSERE CONSIDERATO COME PARTE INTEGRANTE DELL'APPARECCHIO E DEVE ACCOMPAGNARLO, PER TUTTA LA SUA VITA.

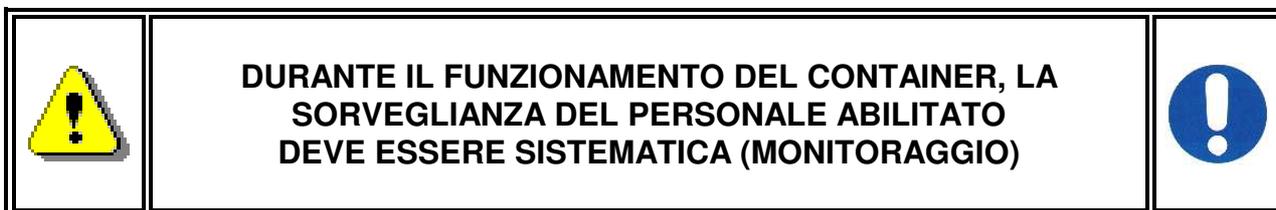
Le frequenze di controllo e manutenzione, prescritte dal M.U.M. si intendono sempre come minime necessarie per garantire l'efficienza, la sicurezza e la durata del CONTAINER in condizioni normali di lavoro. La sorveglianza dovrà, comunque, essere sistematica e si dovrà intervenire prontamente in caso di anomalie.

Nel Capitolo A.8 DOCUMENTAZIONE, del presente M.U.M., alla voce SCHEMA DELLE SIMBOLOGIE APPLICATE, viene riportata la posizione della targhetta con i dati identificativi e la rispettiva marcatura CE.

A.1.1 PRECAUZIONI, AVVERTENZE E DIVIETI

- 1° BAMBINI E ANIMALI DEVONO ESSERE TENUTI FUORI DALL'AREA DI FUNZIONAMENTO DEL CONTAINER E DAGLI AMBIENTI/AREE OVE IL MEDESIMO È COLLOCATO. PER QUESTO È STATO PREDISPOSTO IDONEO CARTELLO (SEGNALE DI DIVIETO) POSIZIONATO SULL'APPARECCHIO.
- 2° DURANTE TUTTO IL PERIODO DI MESSA IN OPERA DEL CONTAINER, LA SORVEGLIANZA DEL PERSONALE ABILITATO (GESTORE DELL'APPARECCHIO) DEVE ESSERE EFFETTUATA CON SISTEMATICITÀ. L'APPARECCHIO NON DEVE ESSERE ABBANDONATO A SÉ STESSO, OVVERO DEVONO ESSERE STABILITI CONTROLLI PERIODICI PER MONITORARE COSTANTEMENTE LO STATO DI EFFICIENZA.
- 3° LE EVENTUALI CHIAVI DI SICUREZZA PER L'APERTURA DEL COPERCHIO (ATTIVAZIONE POMPA), E DELLO SGANCIO DELL'ASTA DI SICUREZZA MECCANICA DELLO STESSO, O ALTRE CHIAVI PER LE SOLE PERSONE ABILITATE ED ISTRUITE DEVONO ESSERE CUSTODITE E/O ACCESSIBILI SOLO ALLE MEDESIME. È FUORI LEGGE E QUINDI VIETATO, LASCIARE TALI CHIAVI INCUSTODITE E ACCESSIBILI A TUTTI E TANTO MENO SULL'APPARECCHIO STESSO.
- 4° **È VIETATO, ALLE PERSONE E/O PERSONE ABILITATE AVVICINARSI ALL'APPARECCHIO CON ADDOSSO ANELLI, OROLOGIO, BRACCIALI O INDUMENTI AMPI E/O PENZOLANTI.**
- 5° **È VIETATO FUMARE ED AVVICINARSI AL CONTAINER CON FIAMME.**
- 6° NELLA MOVIMENTAZIONE/USO DEL CONTAINER RISPETTARE TUTTE LE NORME DI SICUREZZA DETTATE DALL'ENTE GESTORE.

- 7° PRIMA DI OPERARE SUL CONTAINER, È NECESSARIO CONOSCERE A FONDO LE MODALITÀ OPERATIVE ED I DISPOSITIVI DI CONTROLLO. L'APPRENDIMENTO DI QUESTE NOZIONI DEVE ESSERE TASSATIVAMENTE PRECEDENTE ALL'INIZIO DI QUALSIASI ATTIVITÀ. NON CONSENTITE A PERSONE NON ADDETTE E PRIVE DELLE OPPORTUNE NOZIONI DI OPERARE SUL CONTAINER.
- 8° LEGGERE ATTENTAMENTE TUTTE LE INDICAZIONI DI SICUREZZA RIPORTATE NEL PRESENTE MANUALE E CAPIRE TUTTE LE TARGHE (SEGNALAZIONI DI SICUREZZA)/PRESCRIZIONI (PROCEDURE DI LAVORO) APPOSTE SUL CONTAINER. LE SEGNALAZIONI SULL'APPARECCHIO DEVONO ESSERE SEMPRE BEN LEGGIBILI, SOSTITUIRLE SE SI DOVESSERO, CON IL TEMPO, DANNEGGIARE OD USURARE, SECONDO LE INDICAZIONI RIPORTATE AL PARAGRAFO A.8.1.5 - SCHEMA DELLE SIMBOLOGIE APPLICATE.
- 9° NON SI FORNISCE GARANZIA SUL BUON FUNZIONAMENTO DEL CONTAINER O SULLA SICUREZZA DELL'UTILIZZATORE E/O PERSONA ABILITATA E/O DI ALTRE PERSONE E/O DELL'AMBIENTE, NEL CASO CHE:
- IL CONTAINER SIA INSTALLATO E MESSO IN OPERA SENZA RISPETTARE LE PRESCRIZIONI DETTATE NEL PRESENTE M.U.M.;
 - NON VENGONO RISPETTATE LE MANUTENZIONI ALLE SCADENZE INDICATE AL PARAGRAFO A.6.2.2.
- 10° LA SICUREZZA IN ESERCIZIO DEL CONTAINER È GARANTITA SE L'INSTALLAZIONE E LA MESSA IN OPERA SONO SVOLTE DA PERSONALE ABILITATO COMPETENTE IN OSSERVANZA DELLE INDICAZIONI RIPORTATE NEL PRESENTE M.U.M. E DELLE NORME APPLICABILI.
- 11° TUTTE LE MANUTENZIONI ORDINARIE E QUALIFICATE, I CONTROLLI E LE PULIZIE DEVONO ESSERE ESEGUITE A CONTAINER FERMO (CONDIZIONE DI ENERGIE ZERO) ED ESCLUSIVAMENTE DA PERSONALE ABILITATO E/O ISTRUITO AL FARLO.
- 12° NON METTERE IN OPERA IL CONTAINER SE PRIMA NON SI È VERIFICATO DIRETTAMENTE E VISIVAMENTE CHE SUL COPERCHIO NON CI SIANO CORPI ESTRANEI, NEVE, GHIACCIO, GRANDINE, ECC.....
- 13° IN OGNI SPECIFICA CIRCOSTANZA IL PERSONALE ABILITATO DEVE USARE INDUMENTI O STRUMENTI PROTETTIVI ADEGUATI.
- 14° NON INSERIRE MAI LE MANI OD ALTRE PARTI DEL CORPO SOTTO COMPONENTI NON PERFETTAMENTE FISSATI E/O IN PARTI NON DIRETTAMENTE VISIBILI DALLA PERSONA CHE STA OPERANDO.
- 15° TENETE IL PRESENTE M.U.M. SEMPRE A PORTATA DI MANO E METTETELO A DISPOSIZIONE DEL PERSONALE ABILITATO IN FASE DI INSTALLAZIONE, DI MESSA IN OPERA E DI ULTERIORI VISITE.
- 16° DISPORRE NEI PRESSI DEL CONTAINER UN ESTINTORE IDONEO ALLO SPEGNIMENTO DEI FUOCHI DEI MATERIALI CHE POSSONO ESSERVI CONTENUTI.
- 17° SI CONSIGLIA LA DUPLICAZIONE (AUTORIZZATA DALLA DIREZIONE DI ECOCONTAINER PER IL SOLO USO INTERNO) DEL PRESENTE M.U.M. RENDENDO DISPONIBILE, TALE DUPLICATO, AL PERSONALE ABILITATO; COLLOCARE POI IN LUOGO SICURO E DI FACILE REPERIBILITÀ IL PRESENTE ORIGINALE.



	<p>LE CHIAVI DI SICUREZZA PER L'AZIONAMENTO DELLA POMPA IDRAULICA, DELL'ASTA DI SICUREZZA MECCANICA DEL COPERCHIO E LE EVENTUALI ALTRE CHIAVI PER LE SOLE PERSONE ABILITATE ED ISTRUITE DEVONO ESSERE CUSTODITE E/O ACCESSIBILI SOLO ALLE MEDESIME. È FUORI LEGGE LASCIARE TALI CHIAVI DI SICUREZZA INCUSTODITE E ACCESSIBILI A TUTTI OD INSERITE SULLA SERRATURA/DISPOSITIVO DELLA PARTE CHE SI INTENDE ISOLARE E/O SEGREGARE E/O ATTIVARE.</p>	
---	---	---

	<p>È VIETATA LA DUPLICAZIONE DELLA/E CHIAVE/I DI SICUREZZA SENZA LA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE DELL'ENTE GESTORE</p>	
---	--	---

A.1.2 RESPONSABILITÀ E GARANZIE

LA ECOCONTAINER NON SI ASSUME NESSUN TIPO DI RESPONSABILITÀ PER I DANNI CAUSATI SUL CONTAINER, SU PERSONE, ANIMALI E/O COSE, FACENDO DECADERE IMMEDIATAMENTE OGNI FORMA DI GARANZIA, SE:

- L'INSTALLAZIONE DELL'APPARECCHIO NON VIENE ESEGUITA DA PERSONALE ABILITATO, NEL RISPETTO DELLE NORME APPLICABILI;
- LA MESSA IN OPERA¹ DELL'APPARECCHIO NON VIENE ESEGUITA DA PERSONALE ABILITATO;
- IL PERSONALE ABILITATO E/O UTILIZZATORE NON RISPETTANO LE INDICAZIONI RIPORTATE NEL PRESENTE MANUALE USO E MANUTENZIONE O PER LA CONSEGUENZA DI QUALSIASI MANOVRA NON SPECIFICAMENTE DESCRITTA.

VERIFICARE SCRUPOLOSAMENTE, DURANTE LA LETTURA DEL M.U.M., LA CORRISPONDENZA CON LE PARTI DEL CONTAINER, CONTROLLANDO:

- CHE NON ABBAIA SUBITO DANNI E/O VARIAZIONI,
- CHE SIANO PRESENTI TUTTE LE SIMBOLOGIE ANTINFORTUNISTICHE/PROCEDURE/ISTRUZIONI OPERATIVE INDIRIZZATE ALL'UTILIZZATORE ED APPLICATE AL CONTAINER; NEL CASO IN CUI, PER MOTIVI DI TRASPORTO, ALCUNE SEGNALETICHE DI SICUREZZA SIANO FORNITE SEPARATAMENTE (NON APPLICATE MA INSERITE NELLA BUSTA DEL MUM) APPLICARE LE STESSE NEL RISPETTO DELLO SCHEMA IN ALLEGATO (par.: A.8.1.5 SCHEMA DELLE SIMBOLOGIE APPLICATE E POSIZIONE TARGA IDENTIFICATIVA).

NON PROCEDERE ALL'USO DEL CONTAINER SE NON SUSSISTONO TUTTI GLI ELEMENTI SOPRA DESCRITTI:

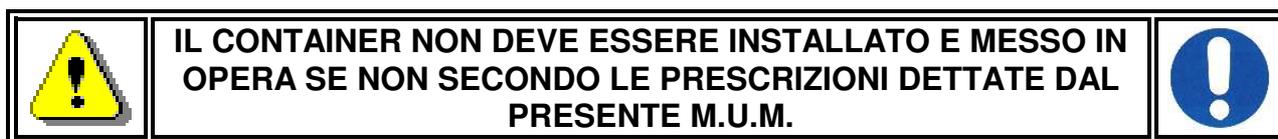
- SE NON VENGO IMMEDIATAMENTE SEGNALATE ALL'UFFICIO TECNICO DELLA ECOCONTAINER O ALLE FUNZIONI DELEGATE, LE EVENTUALI ANOMALIE RISCOTRATE, PROCEDENDO COMUNQUE ALLA MESSA IN MARCIA DEL CONTAINER, LA STESSA ECOCONTAINER NON SI ASSUME NESSUNA RESPONSABILITÀ PER I DANNI CAUSATI, SUL CONTAINER STESSO, SU PERSONE, ANIMALI E/O COSE: TALI RESPONSABILITÀ RICADRANNO SULLA PERSONA CHE AVRA' CAUSATO IL DANNO.

¹ Vedi definizioni al "Par. A.0.1.1 DEFINIZIONI ED ACRONIMI UTILIZZATI"

OGNI MODIFICA (COME MODIFICA SI INTENDE ANCHE L'INOSSERVANZA DELLE ISTRUZIONI, GLI INTERVENTI NON CONFORMI E L'IMPIEGO DI RICAMBI NON ORIGINALI) ESEGUITA SUL CONTAINER o sui suoi DISPOSITIVI DI SICUREZZA, CHE POSSA ALTERARE LE FUNZIONALITÀ PREVISTE DALLA ECOCONTAINER e i rischi dell'analisi rischi, parte integrante del "Fascicolo Tecnico della Costruzione" del CONTAINER, SARA' DI COMPLETA RESPONSABILITÀ DI CHI LE ESEGUE.

Ogni modifica, anche non sostanziale, dovrà essere comunicata e parimenti approvata dall'UFFICIO TECNICO della ECOCONTAINER, la quale la approverà solo se, tale modifica, non costituirà implementazioni di rischio all'analisi rischi del CONTAINER.

Ogni modifica che venisse eseguita, senza darne comunicazione all'UFFICIO TECNICO della ECOCONTAINER, costituirà ANNULLAMENTO della Dichiarazione di Conformità "CE", facendo decadere ogni tipo di responsabilità e garanzia da parte della stessa.



A.2 STATO DI FORNITURA - TRASPORTO - IMMAGAZZINAMENTO

A.2.1 STATO DI FORNITURA

Il CONTAINER viene fornito in un'unica parte e non necessita di particolari imballi; in tutti i casi eventuali elementi utilizzati per l'imballo (es.: casse in legno, sacchetti o teli di plastica, scatole di cartone, ecc.), non devono essere abbandonati in quanto potenziali fonti di pericolo ed inquinamento, ma vanno raccolti e smaltiti secondo le NORME APPLICABILI vigenti in materia.

A.2.2 TRASPORTO

Il trasporto per la consegna al Cliente deve avvenire tramite l'utilizzo di un autocarro con pianale scarrabile.

A.2.2.1 PESO

Sulla targhetta del CONTAINER viene indicata la massa totale a vuoto (peso) in Kg.
Vedere anche al Par.: A.4.4.

A.2.3 CONDIZIONI PER L'IMMAGAZZINAMENTO

Nel caso che non si proceda immediatamente all'installazione e messa in opera, ricordarsi che il corretto stoccaggio dell'apparecchio e delle sue parti, richiede l'esecuzione delle seguenti attività:

- escludere luoghi al chiuso e in assenza di aerazione, zone esposte ad intemperie e raggi solari diretti.

Non è consentito impilare i CONTAINER od appoggiare sopra di essi altro materiale.

Per tutte le condizioni climatiche sopportabili dall'apparecchio vedere le CARATTERISTICHE TECNICHE riportate al Par.: A.4.4.

A.3 INSTALLAZIONE

L'apparecchio non necessita di pre-montaggi essendo fornito pronto per essere collocato in area appositamente dedicata allo scopo.

L'INSTALLAZIONE del CONTAINER deve essere eseguita SOLO ED ESCLUSIVAMENTE da PERSONALE ABILITATO appositamente istruito/informato da ECOCONTAINER, secondo quanto riportato nel presente M.U.M., in conformità alla NORME APPLICABILI.

L'INSTALLAZIONE deve prevedere la collocazione del CONTAINER in luogo ritenuto sicuro per la successiva MESSA IN OPERA per l'impiego da parte del PERSONALE ABILITATO e/o UTILIZZATORE.

Devono essere considerate "INSTALLAZIONE" anche tutte le attività che riguardano la messa in sicurezza del CONTAINER, prima di procedere allo svuotamento del CONTAINER dal proprio contenuto (per tali attività vedere anche par.: A.5.1.4).

A.3.1 CONDIZIONI AMBIENTALI CONSENTITE NEL LUOGO DI INSTALLAZIONE DEL CONTAINER

Il CONTAINER è idoneo per essere installato all'aperto direttamente a contatto con pioggia, neve, gelo, ghiaccio, polveri, ecc., anche se si devono prediligere aree riparate (sotto a tettoie) per garantire una maggiore durata nel tempo delle parti e dei componenti.

Ricordate che alla diretta esposizione del sole nelle ore più calde dei mesi estivi il metallo con il quale il CONTAINER è fabbricato potrebbe raggiungere temperature elevate, fastidiose al contatto diretto con la pelle non protetta.

A.3.1.1 TEMPERATURA E UMIDITA'

Vedere al Par.: A.4.4.

A.3.1.2 ESPOSIZIONE A RADIAZIONI

L'apparecchio non è previsto per essere utilizzato alla diretta esposizioni di:

- radiazioni dei raggi X, radiazioni a microonde, radiazioni del laser, ecc..

Nel caso in cui, nell'ambiente ove l'apparecchio viene collocato, sussista il rischio di **radiazioni dirette** sul medesimo, dovranno essere presi, dall'acquirente, specifici provvedimenti per proteggere le parti esposte.

A.3.1.3 UTILIZZO DELL'APPARECCHIO IN AMBIENTE ESPLOSIVO

Il CONTAINER non può essere utilizzato IN NESSUN MODO in ambiente ove sussista il rischio di esplosione o in ambiente potenzialmente a rischio di esplosione.



È VIETATO UTILIZZARE L'APPARECCHIO IN AMBIENTI ESPLOSIVO O REPUTATO TALE.

A.3.1.4 ILLUMINAZIONE NEL LUOGO DI INSTALLAZIONE

A.3.1.4.1 AMBIENTI SOGGETTI A DISPOSIZIONI DI IGIENE E SICUREZZA

Se l'ambiente in cui l'apparecchio può essere installato è considerato "luogo di lavoro" devono essere rispettate le prescrizioni riportate sulla direttiva concernente gli ambienti di lavoro e le prescrizioni delle NORME APPLICABILI vigenti nel luogo di INSTALLAZIONE.

A.3.1.4.2 AMBIENTI NON SOGGETTI A PARTICOLARI DISPOSIZIONI DI IGIENE E SICUREZZA

Se l'ambiente in cui l'apparecchio viene installato non è considerato "luogo di lavoro" la società che gestisce il CONTAINER (Ente Gestore) deve rispettare le eventuali prescrizioni riportate nello specifico regolamento di igiene pubblica e comunque deve operare per fare in modo che l'UTILIZZATORE possa conferire il rifiuto all'interno del CONTAINER in assoluta sicurezza.



Una corretta illuminazione può, in alcuni casi evitare o limitare una lesione alla PERSONA ESPOSTA.

A.3.2 REQUISITI DEL LUOGO OVE VIENE INSTALLATO IL CONTAINER

Il luogo adibito allo stazionamento dell'apparecchio per il conferimento del rifiuto da parte dell'UTILIZZATORE, deve:

- essere all'aperto o sotto una tettoia di altezza tale da permettere di aprire completamente il coperchio di chiusura;
- essere privo di detriti e/o residui di varia natura, di sostanze infiammabili o potenzialmente pericolose al funzionamento, per tutto il perimetro esterno del CONTAINER;
- garantire un pavimento di portata idonea alla massa a pieno carico del CONTAINER (vedi CARATTERISTICHE TECNICHE al Par.: A.4.4);
- garantire un pavimento/soletta di durezza tale da permettere lo scorrimento dei rulli presenti sulla parte inferiore del CONTAINER;

- garantire un pavimento/soletta perfettamente livellato (vedi CARATTERISTICHE TECNICHE, Par.: A.4.4);
- essere privo in corrispondenza dell'area di INSTALLAZIONE, di frequenti azioni dirette del vento.

Il luogo adibito allo svuotamento del CONTAINER, deve:

- essere all'aperto o sotto una tettoia di altezza tale da consentire l'elevazione del contenitore dal piano scarrabile dell'automezzo quel tanto da permettere lo scarico del rifiuto;
- essere privo di detriti e/o residui di varia natura, di sostanze infiammabili o potenzialmente pericolose che se venissero a contatto con il rifiuto potrebbero con esso reagire;
- garantire un pavimento di portata idonea alla massa a pieno carico del CONTAINER (vedi CARATTERISTICHE TECNICHE al Par.: A.4.4), ivi incluso il peso dell'automezzo con pianale scarrabile;
- garantire un pavimento/soletta di durezza tale da permettere il transito in sicurezza dell'autocarro evitando che lo stesso possa sprofondare per il peso;
- garantire un pavimento/soletta perfettamente livellato evitando fenomeni di instabilità;
- essere privo di azioni dirette del vento.

Consultare anche il par.: A.3.4, per capire quali ulteriori interventi potrebbero occorrere per garantire una INSTALLAZIONE a regola d'arte.

A.3.2.1 SPAZIO NECESSARIO DA CONSIDERARE IN FASE D'INSTALLAZIONE, PER L'USO, LA PULIZIA E LA MANUTENZIONE

Lo spazio di intervento, perimetrale del CONTAINER ove il medesimo viene collocato, deve:

- essere privo di asperità, buche, materiali e superfici scivolose, dislivelli che limitino l'accesso o causino rischi nell'intervento al PERSONALE ABILITATO e/o all'UTILIZZATORE,
- essere privo di materiale potenzialmente infiammabile o a rischio di infiammabilità,
- garantire una larghezza minima di passaggio, di almeno 700 mm (0,7 mt.), o comunque uno spazio tale da consentire il normale movimento al PERSONALE ABILITATO, in relazione a tutti i lavori che si compiono nell'intorno del CONTAINER, comprese le manutenzioni ordinarie e straordinarie (l'ingombro deve essere valutato e considerato con il coperchio in posizione di massima apertura,
- garantire una larghezza minima sufficiente nel POU, per consentire il normale movimento dell'UTILIZZATORE, in relazione ai rifiuti che devono essere riversati nel CONTAINER,
- essere idoneamente difeso contro la caduta o l'investimento di materiali in dipendenza dell'attività lavorativa. Ove non sia possibile adottare mezzi tecnici, devono essere adottate altre misure o cautele adeguate.
- Il pavimento, in corrispondenza delle zone di intervento del PERSONALE ABILITATO e/o dell'UTILIZZATORE, deve garantire una superficie antiscivolo e di buon drenaggio contro il ristagno di acqua, neve e reflui di varia natura.

A.3.3 PRESCRIZIONI DI FISSAGGIO/ANCORAGGIO E DI SMORZAMENTO DELLE VIBRAZIONI

Il CONTAINER, una volta definita la posizione di lavoro, non necessita di essere ancorato al suolo se si rispettano i dislivelli massimi accettati ed indicati al Par.: A.4.4 - CARATTERISTICHE TECNICHE.

Il CONTAINER è stato progettato e costruito per essere correttamente INSTALLATO e MESSO IN OPERA secondo le prescrizioni delle NORME APPLICABILI e nel rispetto di quanto riportato nel presente M.U.M.

A.3.4 ISTRUZIONI PER L'INSTALLAZIONE DI TUTTE QUELLE PROTEZIONI E DISPOSITIVI CHE DEVONO RENDERE L'APPARECCHIO IDONEO ALL'USO

L'apparecchio viene consegnato per essere INSTALLATO in luoghi di tipologia e superfici diverse.

Non essendo per noi possibile prevedere e realizzare a priori tutte le protezioni da disporre nell'intorno dell'apparecchio atte ad un funzionamento sicuro, è compito dell'INSTALLATORE, se lo reputa necessario, di corredare l'ambiente, durante l'INSTALLAZIONE, di quelle parti protettive ad hoc, che consentono di rendere

SICURO il funzionamento della macchina durante il suo USO (sia da parte del PERSONALE ABILITATO che dell'UTILIZZATORE).

È importante rispettare in questa fase tutte le NORME APPLICABILI a cui Vi rimandiamo per la corretta INSTALLAZIONE. Il nostro Ufficio Tecnico è disponibile per consigliarVi al meglio.

Vi ricordiamo che la Dichiarazione di Conformità "CE", consegnata assieme all'apparecchio, Vi cautele sulla sua idoneità alle NORME APPLICABILI, ma è compito Vs. INSTALLARLO nel Sito Aziendale/area pubblica e/o privata, creando nel proprio intorno quegli scenari di sicurezza che, durante il funzionamento, ne faranno un Apparecchio facilmente utilizzabile. Tale responsabilità ricade su chi INSTALLA la Macchina.

Si elencano alcune prescrizioni che si potrebbero rendere necessarie – solo informativo:

- parapetti di protezione e/o recinzioni (per evitare ad esempio cadute all'interno del CONTAINER),
- scale di accesso per rendere agevole e sicuro il conferimento del rifiuto (per evitare ad esempio che l'UTILIZZATORE debba sollevare eccessivamente il rifiuto durante il conferimento),
- segnalazioni e/o discriminazione tra accessi pedonali e quelli degli automezzi,
- limitazione d'uso a talune categorie di UTILIZZATORI,
- rampe di accesso per automezzi,
- segnalazioni specifiche sul tipo di rifiuto da conferire all'interno del CONTAINER,
- impianti di aspirazione localizzati (nel caso che il materiale da conferire generi polveri),
- raccolta localizzata (o contenimento) di liquidi che possono fuoriuscire dal CONTAINER e provenienti direttamente/indirettamente da materiali conferiti all'interno che, se lasciati liberamente cadere al suolo, possono generare inquinamento ambientale e/o situazioni di pericolo per gli UTILIZZATORI/ENTE GESTORE e/o per le persone, automezzi, scooter, biciclette, ecc., che possono transitare nei pressi dello stesso CONTAINER (scivolamento, caduta, contatto, impigliamento, ecc.),
- distanza da strade, vie di transito, passaggi pedonali, muri perimetrali di abitazioni/stabilimenti industriali, tettoie, balconi, parapetti, cordoli, alberi e qualunque altro elemento che può creare potenziale interferenza e/o disturbo, ecc.,
- distanza da scarichi di processi industriali (es. scarico fumi/polveri/...),
- distanza da centrali elettriche/cabine elettriche/tralicci/cavi/cavidotti ad alta tensione/forni/....,
- aree di transito sicure per l'utilizzo del CONTAINER in abbinamento all'autocarro con pianale scarrabile,
- operare solo in scenari di sicurezza idonei per tutte le manovre che devono essere compiute dal CONTAINER in abbinamento e non all'autocarro con pianale scarrabile o ad altre attrezzature impiegate durante il carico/scarico del rifiuto,
- collegamento delle masse metalliche del CONTAINER ad idoneo impianto di terra dedicato, per evitare ad esempio il generarsi di accumulo di cariche elettrostatiche,
- ecc..

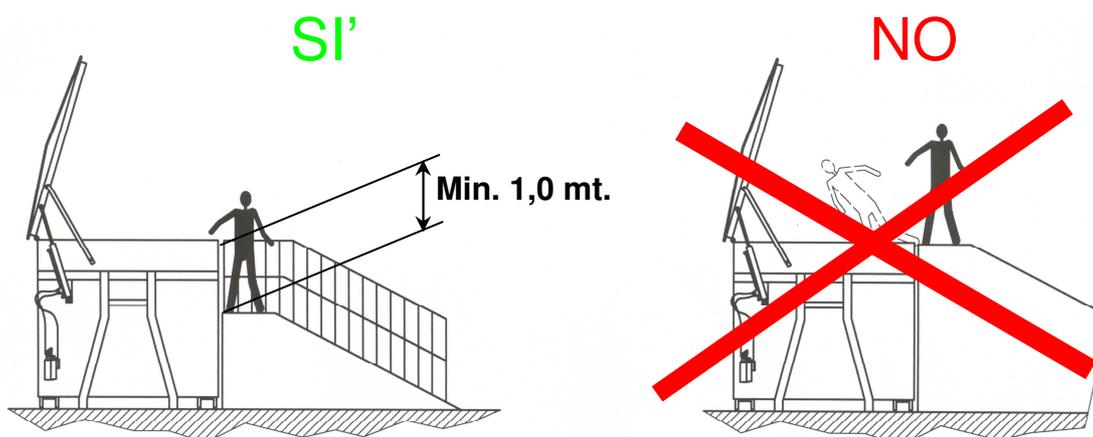
A.3.5 ALTRE PRESCRIZIONI DA CONSIDERARE

Attenzione al posizionamento in serie di diversi CONTAINER; gli stessi non devono interferire l'uno con l'altro e gli spazi di lavoro/utilizzo devono garantire un sicuro ed agevole uso per tutte le attività che si svolgeranno nei pressi dei vari CONTAINER.

I CONTAINER non sono idonei per essere collegati tra di loro per svolgere un funzionamento solidale, se non previsto direttamente dal Fabbricante.

Qualsiasi apprestamento (pedane, terrapieno, ecc.) che determina il libero accesso all'interno del cassone del CONTAINER, deve essere dotato di un solido parapetto alto almeno 1,0 mt. conforme ai regolamenti locali vigenti e rigidamente fissato, questo per evitare la caduta incidentale sia durante il conferimento che lo stazionamento di persone nei pressi del CONTAINER.

Nel caso che il rifiuto da conferire sia a rischio di incendio (es. carta, cartone, legno, materiale plastico, ecc.), l'ENTE GESTORE deve valutare il rischio e porvi i dovuti rimedi, in base alla quantità di accumulo: potenziamento del sistema di anti-ignizione, piano di emergenza, addestramento specifico del personale per fronteggiare l'emergenza, ecc.).



A.3.6 ISTRUZIONI PER IL COLLEGAMENTO DEL CONTAINER ALLE SUE FONTI DI ENERGIE

La dotazione standard dell'apparecchio non prevede l'allacciamento a fonti di energie esterne essendo la pompa idraulica manuale dislocata sul CONTAINER, sufficiente a permettere in maniera indipendente l'apertura e la chiusura del coperchio.

Solo nel caso di dotazioni accessorie è permesso l'allacciamento a fonti di energie esterne. I casi previsti sono:

- collegamento ad impianto idraulico remoto utilizzando le tubazioni ad innesti rapidi;
- collegamento ad impianto elettrico utilizzando un cavo di collegamento che permetta l'alimentazione del motore elettrico della centralina idraulica montata sul bordo del CONTAINER.

Nel caso di collegamento ad impianto elettrico evitare l'uso di adattatori, prese multiple e/o prolunghe; eseguire un idoneo impianto dedicato all'uso.

Prevedere un interruttore generale onnipolare e/o altri dispositivi richiesti dalle NORME APPLICABILI in materia (es. interruttore differenziale – salvavita); interruttore generale che deve essere collocato a monte dell'impianto elettrico del CONTAINER. Tale/i interruttore/i va/vanno collocato/i nei pressi dell'Apparecchio ed in zona facilmente accessibile e deve/ono essere debitamente segnalato/i.

I collegamenti elettrici, compreso quello di terra, devono essere effettuati nel rispetto delle NORME APPLICABILI vigenti.

A.3.7 MESSA IN OPERA PER IL SUCCESSIVO CONFERIMENTO DEL RIFIUTO DA PARTE DELL'UTILIZZATORE

La MESSA IN OPERA del CONTAINER è CURA e RESPONSABILITÀ del PERSONALE ABILITATO, preventivamente istruito dalla ECOCONTAINER o comunque dall'ENTE GESTORE.

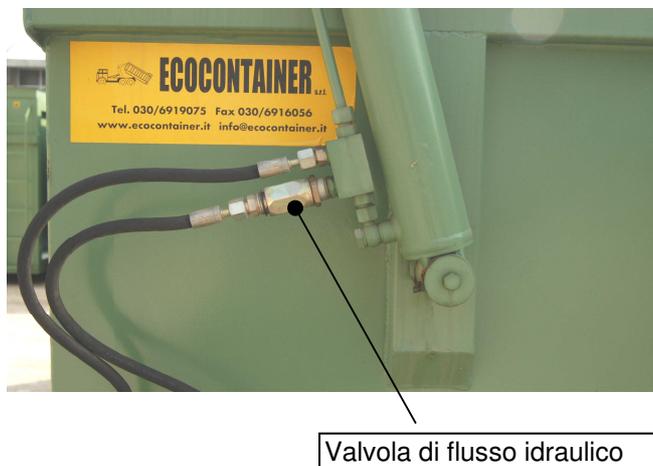
Procedere alla MESSA IN OPERA dopo avere:

1. verificato che all'interno del serbatoio dell'olio sia presente la giusta quantità di liquido,
2. regolata e bloccata con controdamo la valvola di flusso idraulico in base all'uso (vedi Figura 1),
3. verificato il corretto funzionamento in apertura e chiusura del coperchio,
4. controllato che da tutte le tubazioni idrauliche (flessibili e rigide) non fuoriesca dell'olio, durante le prove di apertura/chiusura coperchio,
5. verificato il corretto allacciamento idraulico/elettrico esterno all'Apparecchio (se presente/i nella dotazione).

L'attività di MESSA IN OPERA ha termine solo se hanno avuto esito positivo tutte le verifiche di cui ai punti 1., 2., 3, 4 e 5. sopra citati.

La MESSA IN OPERA deve essere ripetuta ogni qualvolta il CONTAINER CAMBIA LAVORAZIONE, ovvero proviene dalla fase di svuotamento e deve essere predisposto per la fase del successivo conferimento da parte dell'UTILIZZATORE.

Figura 1



A.3.8 INATTIVITÀ PER INUTILIZZO – MESSA FUORI SERVIZIO – INATTIVITÀ PER MALFUNZIONAMENTO – SMANTELLAMENTO

A.3.8.1 MESSA FUORI SERVIZIO OD INATTIVITÀ PER INUTILIZZO

Nel caso che il CONTAINER debba rimanere inattivo per medi/lunghi periodi procedere ad una accurata pulizia a cura del PERSONALE ABILITATO, in modo da evitare sedimentazioni nocive per il riutilizzo.

Successivamente chiudere il coperchio, accertandosi che all'interno non sia rimasto nulla e SEZIONARE OGNI FONTE DI ENERGIA (IDRAULICA/ELETTRICA), collocandolo in un luogo preferibilmente all'aperto ma coperto, per garantire una buona aerazione. Se è presente la pompa idraulica manuale la stessa deve essere lucchettata in posizione di riposo a cura del PERSONALE ABILITATO che esegue le attività summenzionate.

In presenza di allestimento elettrico il sezionatore 0/1 posto sul quadro elettrico deve essere posizionato in "0" e lucchettato.

In presenza di alimentazione idraulica esterna la stessa deve essere interrotta e la fonte di energia allontanata.

A.3.8.2 INATTIVITÀ PER MALFUNZIONAMENTO

Nel caso che il CONTAINER debba essere reso inattivo, perché malfunzionante, sarà cura e responsabilità del PERSONALE ABILITATO disporre l'apparecchio in sicurezza: se possibile svuotarlo e richiudere il coperchio, predisponendolo per le azioni manutentive del caso.

A.3.8.3 SMANTELLAMENTO

Lo smantellamento del CONTAINER deve essere eseguito **OBBLIGATORIAMENTE** da PERSONALE ABILITATO ed istruito per tale operazione. Eliminare ogni sua parte nel rispetto dell'ambiente, riciclando tutti i materiali come: ferro, materie plastiche, oli, ecc.. In attesa dell'arrivo del PERSONALE ABILITATO che procederà allo smantellamento, SEZIONARE OGNI FONTE DI ENERGIA (ELETTRICA/IDRAULICA/....).

A.4 DESCRIZIONE DELLA MACCHINA

A.4.1 GENERALITA'

L'apparecchio è costruito per essere installato in apposite aree ove viene centralizzata la raccolta del rifiuto particolarmente ingombrante, per quantità e/o morfologia.

Il CONTAINER è stato concepito per essere direttamente prelevato dagli appositi automezzi, per poi essere direttamente trasportato nelle aree adibite al trattamento dei rifiuti; in tali aree si può poi provvedere allo svuotamento dei materiali in esso contenuti.

L'apparecchio non è altro che un grosso contenitore in carpenteria metallica di solida costruzione dotato di coperchio di chiusura ad azionamento idraulico.

L'INSTALLAZIONE, la MESSA IN OPERA, la MANUTENZIONE sono a carico esclusivo dell'ENTE GESTORE.

Restano a carico dell'UTILIZZATORE le sole attività di conferimento del rifiuto all'interno del CONTAINER; attività che devono essere eseguite nel rispetto delle indicazioni che potranno essere fornite dall'ENTE GESTORE.

Il prodotto non è stato concepito per Introdurre rifiuti caldi, incandescenti, incendiati, contaminati, tossici, nocivi (sia per l'uomo che e per l'ambiente), esplosivi, infiammabili, ecc. o comunque sostanze che possono innescare situazioni di pericolo imprevedibili ed incontrollate.

Una volta INSTALLATO e MESSO IN OPERA l'Ente Gestore deve procedere e monitorare sia il periodico svuotamento del CONTAINER che i dovuti controlli e verifiche che ne determinino un uso sicuro nel tempo, da parte dell'UTILIZZATORE.

A parte la configurazione standard che prevede la dotazione del contenitore per contenimento di rifiuti di diverse misure e forme geometriche (come richiesto nell'ordine) e di pompa idraulica manuale per l'apertura/chiusura del coperchio, possono essere presenti altri allestimenti particolari (non di fornitura standard), come:

- diverse modalità di sistema di apertura idraulica del coperchio,
- contenitore a tenuta per contenere un rifiuto pastoso,
- disposizioni di una o più porte laterali manuali di scarico rifiuto, utilizzabili solo da parte del PERSONALE ABILITATO.

La costruzione, come si vede dallo SCHEMA GENERALE MACCHINA al Cap.: A.8.1.1, prevede la fornitura del coperchio incernierato; il quadro elettrico di comando/potenza (se in dotazione), viene collocato sulla parete anteriore del CONTAINER. Sullo stesso quadro elettrico è presente un selettore modale di funzionamento con chiave antimanomissibile che permette l'utilizzo del comando di sola apertura/chiusura coperchio/i dal solo PERSONALE ABILITATO.

Il comando di apertura e/o chiusura del o dei coperchi presenti può avvenire impugnando la pulsantiera remota ed azionando il pulsante di apertura e/o chiusura, previo selezionamento del selettore posto sul quadro in posizione "MAN".

Con la *dotazione standard* viene fornito anche il M.U.M. che deve essere mantenuto in posizione di facile lettura ed apprendimento per chi abbia la necessità di consultarlo in base ai due gruppi di persone coinvolte: PERSONALE ABILITATO e UTILIZZATORE (vedi anche Par.: 0 - INTRODUZIONE).

Al par.: A.4.2 - DOTAZIONI ACCESSORIE vengono elencati gli accessori forniti separatamente e quindi *non di fornitura standard*.

Il principio fondamentale di funzionamento ed i materiali utilizzati fanno del CONTAINER un apparecchio sicuro per il suo uso, se vengono rispettate, durante l'INSTALLAZIONE, la MESSA IN OPERA e l'UTILIZZO, tutte le indicazioni che Vi forniamo all'interno del presente M.U.M.

L'apparecchio deve essere sistematicamente controllato da una PERSONA ABILITATA al farlo e che abbia acquisito le nozioni indispensabili per una corretta conduzione del medesimo. Non è consentito il funzionamento del CONTAINER senza il sistematico controllo di tale persona.

Vengono fornite al Par.: A.8 DOCUMENTAZIONE ALLEGATA tutte le indicazioni e gli schemi che possono servire in fase di installazione e di utilizzo del CONTAINER e al Par.: A.4.4 CARATTERISTICHE TECNICHE, tutte le specifiche da rispettare per un uso corretto.

Il funzionamento di tutti i dispositivi di sicurezza installati, se specificatamente necessario, viene descritto nel rispettivo foglio di istruzione riportato nelle VARIANTI INTERNE ED ACCESSORI DI FUNZIONAMENTO- Par. A.8.2.2; sempre in tale paragrafo vengono illustrati eventuali funzionamenti di OPTIONAL e/o varianti interne (es. dotazioni accessorie), se non presenti nel descrittivo del M.U.M.

Lo SCHEMA GENERALE MACCHINA riportato al Par.: A.8 – DOCUMENTAZIONE ALLEGATA, evidenzia la tipologia della Macchina, i dispositivi di sicurezza installati e il POu (utilizzabile per il

conferimento); sempre nello stesso Schema vengono evidenziati tutti i comandi a cui il PERSONALE ABILITATO ha necessità di accedere durante l'uso del CONTAINER.

A.4.2 DOTAZIONI ACCESSORIE²

L'apparecchio può essere fornito a richiesta di diversi accessori che ne permettono funzioni aggiuntive sempre nel rispetto della destinazione d'uso prevista.

Attualmente gli accessori prevedibili, sono i seguenti:

Pos.	Denominazione Accessorio	Descrizione
1	<i>COLLEGAMENTO REMOTO A POMPA IDRAULICA</i>	Il cablaggio idraulico prevede l'innesto rapido a due connettori ai quali può essere collegata pompa idraulica alimentata dalla motrice che dovrà prevedere il carico/scarico del CONTAINER.
2	<i>POMPA IDRAULICA ALIMENTATA ELETTRICAMENTE</i>	A bordo del CONTAINER viene dislocata pompa con motore elettrico e rispettivo quadro di comando per la gestione elettroidraulica del comando in apertura/chiusura del coperchio superiore.
3	<i>APERTURA BIFACCIALE DEL COPERCHIO SUPERIORE</i>	La struttura in carpenteria prevede la disposizione particolare del cilindro idraulico che permette di invertire i fulcri delle cerniere da un lato all'altro.
4	<i>PORTA POSTERIORE</i>	Porta collocata lato opposto gancio di sollevamento, che permette l'apertura da parte del PERSONALE ABILITATO, durante le attività di scarico.
5	<i>PORTA LATERALE</i>	Porta che può essere collocata lato Posto Operatore UTILIZZATORE (POu), e permette l'apertura da parte del PERSONALE ABILITATO, durante le attività di scarico; può altresì facilitare l'UTILIZZATORE nelle prime fasi di riempimento del CONTAINER.
6	<i>PARATIA INTERMEDIA INTERNA</i>	Trattasi di parete interna al cassone che permette di dividere lo stesso in due parti utilizzabili separatamente (es. differenziazione del rifiuto).
7	<i>CONTAINER CON CONTENITORE A TENUTA DI SOSTANZE CON CONSISTENZA PASTOSA</i>	Trattasi di CONTAINER di cui la ECOCONTAINER garantisce la tenuta nel caso che i materiali da conferire siano umidi o di consistenza pastosa (con percentuale d'acqua). Tale garanzia di tenuta è ottenibile anche in presenza di apertura posteriore, ma non è eseguibile sul coperchio.

Se è necessario spiegare il funzionamento dei singoli accessori, gli stessi vengono illustrati al Par.: A.8.2.2 – VARIANTI INTERNE ED ACCESSORI DI FUNZIONAMENTO.

	È VIETATO ALL'ENTE GESTORE/PERSONALE ABILITATO ESEGUIRE MODIFICHE AL CONTAINER PER AGGIUNGERE UNA O PIU' DELLE FUNZIONALITA' ACCESSORIE; LE STESSE DEVONO ESSERE IMPLEMENTATE SOLO ED ESCLUSIVAMENTE DA ECOCONTAINER.	
---	--	---

² Alcuni degli accessori elencati possono non essere compatibili con versioni di macchine di produzione degli anni precedenti o non essere installabili se non previsti all'atto dell'ordine originario della macchina; interpellare per ogni evenienza sempre l'ufficio tecnico della ECOCONTAINER per i dovuti chiarimenti del caso.

A.4.3 MACCHINA BASE

La Macchina è sostanzialmente composta dalle sotto elencate parti (per le indicazioni numeriche vedere SCHEMA GENERALE MACCHINA):

Rif.	Descrizione
AA	Contentitore
AB	Coperchio/i
AC	Cilindro/i idraulico/i
AD	Tubazioni idrauliche flessibili
AE	Pompa idraulica manuale
AF	Attacco per il sollevamento (o maniglia di presa)
AG	Asta di sicurezza (almeno una per ogni coperchio)
AH	Cerniere coperchio
AI	Scala di ispezione (solo se il CONTAINER ha sponde alte da non permettere l'ispezione dal normale piano di calpestio)
AJ	Valvola di blocco cilindro idraulico
AL	Blocco meccanico lucchettabile per inibire l'inserimento della leva di comando
AM	Rullo di scorrimento per traslazione al suolo
AN	Valvola di regolazione flusso
AO	Blocco meccanico lucchettabile per asta di sicurezza
AP	Catena di trattenuta leva di comando pompa manuale
AQ	Leva di comando per azionamento pompa manuale idraulica
AR	Invertitore di flusso
AS	Serbatoio olio
AT	Cerniere porta posteriore (*)
AU	Leva chiusura porta posteriore (*)
AV	Blocco meccanico lucchettabile di sicurezza per leva chiusura porta posteriore (*)
AW	Leva blocco paratia interna di divisione (*)
AY	Leva chiusura porta laterale (*)
AZ	Porta Laterale (*)
BA	Seconda serie di cerniere per doppia apertura del coperchio (*)
BC	Parete divisoria interna (*)

Rif.	Descrizione
<i>BD</i>	Pompa idraulica collegata elettricamente (*)
<i>BE</i>	Selettore rotativo interbloccato (0/1) di sezionamento corrente elettrica, lucchettabile in pos. "0" (su quadro elettrico) (*)
<i>BF</i>	Pulsantiera di comando (*)
<i>BG</i>	Quadro elettrico (*)
<i>BH</i>	Arresto di emergenza (*)
<i>BL</i>	Selettore di funzionamento NORM/MAN (*)
<i>BM</i>	Punto di allacciamento esterno della linea idraulica (*)
<i>BN</i>	Pulsante "reset sicurezze" (*)
<i>BO</i>	Pulsante di salita (apertura coperchio) (*)
<i>BP</i>	Pulsante di discesa (chiusura coperchio) (*)
<i>BQ</i>	Saracinesca di scarico sostanze pastose dal CONTAINER (*)
<i>BR</i>	Blocco lucchettabile di sicurezza per saracinesca di scarico rifiuto di consistenza pastosa (*)
<i>BS</i>	Spina con impugnatura (*)
<i>BT</i>	Blocco meccanico spina (*)
<i>BU</i>	Motore elettrico (*)
<i>BV</i>	Spia segnalazione alimentazione 24 Volt (*)
<i>BZ</i>	Tirante a vite per chiusura porta posteriore (in alternativa ad AU)
<i>BW</i>	Presa di corrente (*)
<i>POp</i>	Posto Operatore per il PERSONALE ABILITATO
<i>POu</i>	Posto Operatore per l'UTILIZZATORE
(*)	Non di fornitura standard

A.4.4 CARATTERISTICHE TECNICHE

DATI		Rif.	CONTAINER	U.M
CARATTERISTICHE DI STOCCAGGIO A MAGAZZINO	Temperatura ambiente	-	da -15 a + 60	°C
	Per brevi periodi (< 24 ore)	-	da -15 a + 70	°C
	Umidità	-	da 30 a 95 – SENZA CONDENSAZIONE	%
CARATTERISTICHE AMBIENTALI IN FUNZIONAMENTO	Temperatura dell'aria	-	da -10 a + 60	°C
	Umidità	-	da 30 a 95 – SENZA CONDENSAZIONE	%
	MASSA A VUOTO POSATO IN OPERA	-		N/Kg.
	PORTATA MASSIMA	-		N/Kg.
	POSTO OPERATORE UTILIZZATORE (POu)	-	vedi Par.: A.8.1.1 – SCHEMA GENERALE MACCHINA	-
	POSTO OPERATORE PERSONALE ABILITATO (POp)	-	vedi Par.: A.8.1.1 – SCHEMA GENERALE MACCHINA	-
	SERVIZIO	-	CONTINUO	-
DATI IDRAULICI	Allacciamento ad impianto idraulico esterno	-	innesti rapidi tipo	-
	Portata pompa - manuale	-		lt/h
	Portata pompa - elettrica	-		lt/h
	Pressione massima di esercizio	-		bar
	Pressione massima dell'impianto di asservimento esterno	-		bar
	Consumo	-		lt/h
DATI ELETTRICI	Tensione	-		Volt
	N° fasi	-		-
	Neutro	-		-
	Frequenza	-		Hz
	Corrente elettrica totale assorbita	-		A
	Grado di isolamento elettrico (secondo en 60529)	-	IP MIN.	-
	Potenza elettrica del carico maggiore	-		W
Sezione minima dei cavi di alimentazione	-		mm ²	
RUMOROSITÀ MASSIMA DELL'APPARECCHIO	Livello continuo equivalente della pressione acustica nel posto operatore [Leq(A)]	-		dB(A)
	Livello della potenza acustica [Lw(A)]	-		dB(A)
	GRADO DI MESSA A LIVELLO	-	10/1000	mm/m
	COLORE PREDOMINANTE	-	definito nell'ordine	-
DIMENSIONI PRINCIPALI DEL CONTAINER	Larghezza (Ingombro massimo)	-	Vedi Schema lay-out	-
	Lunghezza (Ingombro massimo)	-	Vedi Schema lay-out	-
	Altezza (Ingombro massimo)	-	Vedi Schema lay-out	-

A.4.5 DISPOSITIVI DI SICUREZZA

Durante l'utilizzo ed il servizio dell'Apparecchio TUTTI i dispositivi di sicurezza devono essere efficaci e non devono essere, per qualsivoglia motivo, resi inoperanti. I dispositivi di sicurezza non devono essere cortocircuitati.

A.4.5.1 DISPOSITIVI DI SICUREZZA

A.4.5.1.1 VALVOLA DI BLOCCO DEL CILINDRO IDRAULICO (Evidenziato con "AJ" nello SCHEMA GENERALE MACCHINA)

Trattasi di dispositivo meccanico che evita il movimento repentino di caduta del coperchio in caso di improvvisa rottura della tubazione idraulica flessibile.

È direttamente flangiato con collegamenti rigidi al cilindro idraulico.

A.4.5.1.2 VALVOLA DI REGOLAZIONE FLUSSO IDRAULICO (Evidenziato con "AN" nello SCHEMA GENERALE MACCHINA)

Trattasi di dispositivo meccanico regolabile che permette di regolare il flusso idraulico e quindi la velocità del cilindro idraulico.

È direttamente flangiato alla valvola di blocco.

A.4.5.1.3 ARRESTO DI EMERGENZA (Evidenziato con "BH" nello SCHEMA GENERALE MACCHINA- solo con dotazione elettrica)

Trattasi di pulsante a fungo di colore rosso a riarmo manuale.

Nel POp è stato collocato, in posizione comoda, un arresto di emergenza per consentire di arrestare la macchina praticamente immediatamente nel momento in cui l'emergenza si dovesse presentare.

L'azionamento del comando di arresto di emergenza a blocco, prevede il riarmamento dello stesso; tale riattivazione dà solo il consenso all'avviamento della Macchina, ma non la riavvia. In questo caso la procedura di avviamento deve essere ripetuta per intero.

A.4.5.1.4 PULSANTE DI RESET SICUREZZA (Evidenziato con "BN" nello SCHEMA GENERALE MACCHINA- solo con dotazione elettrica)

Trattasi di pulsante che deve essere premuto a seguito di:

- un arresto di emergenza,
- momentanea interruzione dell'alimentazione elettrica (imprevista o voluta),

per riarmare il circuito di comando e permettere il successivo funzionamento.

È collocato sul quadro elettrico e deve essere premuto dal PERSONALE ABILITATO solo dopo avere verificata e sanata la situazione che ha eventualmente generato l'emergenza.

A.4.5.1.5 PULSANTI DI AZIONAMENTO (Evidenziati con "BO" e "BP" nello SCHEMA GENERALE MACCHINA- solo con dotazione elettrica)

Trattasi di pulsanti ad azione mantenuta contornati da ghiera.

Sono collocati sulla pulsantiera di comando e servono al PERSONALE ABILITATO per eseguire le manovre di apertura e chiusura del coperchio.

Le funzioni dei due pulsanti vengono attivate solo ruotando il selettore a chiave multimodale di funzionamento nella posizione di "MAN".

Il movimento di apertura o chiusura del coperchio cessa nel momento in cui lo specifico pulsante viene rilasciato.

A.4.5.1.6 SELETTORE MODALE (o "multimodale") DI FUNZIONAMENTO (Evidenziato con "BL" nello SCHEMA GENERALE MACCHINA - solo con dotazione elettrica)

Tale selettore è predisposto per consentire alla macchina di funzionare in modo NORMALE o MANUALE, ovvero per permettere al solo PERSONALE ABILITATO al farlo, di effettuare l'apertura/chiusura del coperchio.

I due stati di funzionamento sono meglio illustrati nella tabella sottostante (Tabella 6).

Tabella 6

STATO	FUNZIONE
<p>“NORM”</p>	<p>Il CONTAINER può svolgere normalmente le proprie funzioni, ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none"> • permettere il conferimento del rifiuto se il coperchio viene posizionato APERTO e dotato dell'ASTA DI SICUREZZA bloccata in posizione con lucchetto (blocco meccanico), • permettere il carico del CONTAINER sull'autocarro predisposto allo scopo se il coperchio viene posizionato completamente CHIUSO, • Permettere le attività di svuotamento del materiale (rifiuto) contenuto al suo interno. <p>In tale stato la chiave meccanica antimanomissibile deve essere estratta dalla sua sede e custodita dal personale preposto (PERSONALE ABILITATO), appositamente nominato ed in grado di lasciare nello stato “NORM” il CONTAINER, in modo da essere poi impiegato dall'UTILIZZATORE.</p>
<p>“MAN”</p>	<p>In tale stato viene abilitato il funzionamento MANUALE per permettere al solo PERSONALE ABILITATO di azionare in sicurezza il coperchio presente sul CONTAINER. I pulsanti utilizzati per il funzionamento sono ad azione mantenuta, ovvero il movimento avviene solo fin tanto che l'operatore tiene premuto l'apposito pulsante.</p>

A.4.5.1.7 BLOCCO MECCANICO PER INIBIZIONE FUNZIONAMENTO COMANDO POMPA MANUALE (Evidenziato con “AL” nello SCHEMA GENERALE MACCHINA)

Trattasi di un blocco meccanico ottenuto con lucchetto a chiave mappata che inibisce, ovvero non permette l'uso della leva di comando per azionare la pompa manuale.

A.4.5.1.8 LEVA DI SICUREZZA PER SGANCIO PORTA POSTERIORE (Evidenziata con “AU” nello SCHEMA GENERALE MACCHINA – solo in presenza di porta posteriore)

Trattasi di una leva che permette di bloccare meccanicamente la porta posteriore in aggiunta alla normale leva di apertura.

È fruibile dalla parete laterale del CONTAINER, ovvero in posizione sicura rispetto al movimento imprevedibile della porta posteriore.

La sua posizione di chiuso determina uno stato di sicurezza se viene lucchettata.

A.4.5.1.9 BLOCCO MECCANICO PER INIBIZIONE APERTURA SARACINESCA DI SCARICO (Evidenziato con “BR” nello SCHEMA GENERALE MACCHINA)

Trattasi di un blocco meccanico ottenuto con un lucchetto a chiave mappata.

A.4.5.1.10 ASTA DI SICUREZZA (Evidenziata con “AG” nello SCHEMA GENERALE MACCHINA)

Trattasi di asta metallica incernierata sulla sponda del CONTAINER, che permette di bloccare meccanicamente il coperchio in posizione di aperto e di garantirne tale posizione anche in caso di mancanza dell'azione di spinta idraulica generata dal cilindro.

Deve essere sempre in posizione attiva quando il coperchio è aperto e nella fase di utilizzo per il conferimento del rifiuto da parte dell'UTILIZZATORE. Viene garantita la sua posizione tramite un blocco meccanico a lucchetto che deve essere posizionato a cura del PERSONALE ABILITATO.

	<p>IL MODO DI FUNZIONAMENTO “MAN” SOPRA DESCRITTO PUO' ESSERE AUTORIZZATO DAL SOLO ENTE GESTORE, CHE DETIENE LA CHIAVE DI SICUREZZA ANTIMANOMISSIBILE O CHE PUO' CONSEGnarLA AL PERSONALE ABILITATO E DELEGATO PER L'ATTIVITA' SPECIFICA. PER IL TERMINE DI PERSONALE ABILITATO SI RIMANDA ALL'ATTENTA LETTURA DELLA DEFINIZIONE RIPORTATA AL PAR.: A.0.1 - DEFINIZIONI.</p>	
---	---	---



A.4.5.2 ALTRI DISPOSITIVI IMPORTANTI ED INDISPENSABILI (OBBLIGATORI)

A.4.5.2.1 DISPOSITIVO TERMICO DI PROTEZIONE DEL MOTORE ELETTRICO (se previsto l'allestimento elettrico)

All'interno del quadro elettrico è presente un dispositivo magnetotermico atto a svolgere la protezione elettrica del motore. Lo stesso è stato tarato da ECOCONTAINER e non deve essere modificato dall'Ente Gestore. Tale dispositivo entra in funzione in caso di sovraccarico del motore elettrico.

A.4.5.2.2 DISPOSITIVO ONNIPOLARE/SALVAVITA – NON DI FORNITURA (se previsto l'allestimento elettrico)

L'ENTE GESTORE deve prevedere un interruttore generale onnipolare e/o altri dispositivi richiesti dalle NORME APPLICABILI in materia (es. interruttore differenziale – salvavita); interruttore generale che deve essere collocato a monte dell'impianto elettrico del CONTAINER. Tale/i interruttore/i va/vanno collocato/i nei pressi dell'Apparecchio ed in zona facilmente accessibile e deve/ono essere debitamente segnalato/i.

A.4.6 RUMOROSITÀ

Vedere **Caratteristiche Tecniche** al Par.: A.4.4 - CARATTERISTICHE TECNICHE.

La misurazione è stata eseguita con strumentazione tarata. Durante la misurazione il CONTAINER era in condizioni normali di funzionamento.

A.4.7 IMPIANTO ELETTRICO (SE PRESENTE NELLA DOTAZIONE)

Tutti i documenti presenti al Par.: A.8 - DOCUMENTAZIONE ALLEGATA, sono stati redatti utilizzando simbologie a norme.

Nel caso si sia stati costretti ad utilizzare simboli non contemplati nelle normative si sono riportate le specifiche legende sui relativi documenti.

La **dotazione standard** non prevede la fornitura dell'impianto elettrico, ma se previsto comprende:

- un quadro elettrico di potenza,
- una pulsantiera di comando,
- un motore elettrico (collegato alla pompa idraulica),
- tutti i cablaggi elettrici per consentire un corretto allacciamento delle parti sopra descritte.

Per la potenza installata vedere CARATTERISTICHE TECNICHE al Par.: A.4.4.

L'allacciamento elettrico di potenza che alimenta la Macchina è di competenza e RESPONSABILITÀ DEL PERSONALE ABILITATO che dovrà eseguirlo, secondo le NORME APPLICABILI, utilizzando un impianto dedicato allo scopo.

Il grado di isolamento minimo garantito dell'impianto elettrico a bordo del CONTAINER è dichiarato nelle CARATTERISTICHE TECNICHE, al Par.: A.4.4 a cui Vi rimandiamo. Rispettare almeno tale grado di isolamento durante l'allacciamento elettrico dell'Apparecchio all'impianto.

Il quadro elettrico di potenza prevede la dotazione:

- di un interruttore sezionatore rotativo 0/1 lucchettabile di colore giallo/rosso,
- di un selettore anch'esso lucchettabile con la funzione di "NORM" e "MAN" (per la descrizione degli stati di funzionamento vedere il precedente par.: A.4.5.1.6),
- di un pulsante di RESET SICUREZZA (meglio illustrato al par.: A.4.5.1.4).

Al quadro elettrico di potenza è collegata tramite un cavo flessibile la pulsantiera di comando che si attiva nel momento in cui il selettore di modo "NORM/MAN" è posto in "MAN". Sulla pulsantiera remota è altresì presente un arresto di emergenza a fungo (a riarmo manuale).

A.4.8 IMPIANTO IDRAULICO

Tutti i documenti presenti al Par.: A.8 - DOCUMENTAZIONE ALLEGATA, sono stati redatti utilizzando simbologie a norme.

Nel caso si sia stati costretti ad utilizzare simboli non contemplati nelle normative si sono riportate le specifiche legende sui relativi documenti.

La **dotazione standard** prevede la fornitura dell'impianto con la sola pompa manuale idraulica.

L'impianto idraulico è in grado di funzionare alle pressioni stabilite da ECOCONTAINER e dichiarate al par. A.4.4 - CARATTERISTICHE TECNICHE).

Altri allestimenti sono possibili, purché siano previsti all'atto dell'ordine.

A.4.8.1 ALLACCIAMENTO IDRAULICO ESTERNO

Se il CONTAINER è stato predisposto per l'allacciamento di una fonte esterna di adduzione idraulica leggere quanto di seguito.

A.4.8.1.1 VERIFICHE PREVENTIVE

Verificare che:

- le condutture non siano sotto pressione e che l'impianto idraulico di asservimento sia in condizione di ENERGIE ZERO,
- le caratteristiche di alimentazione idraulica al CONTAINER non oltrepassino i valori dichiarati all'interno del presente M.U.M., par.: A.4.4 - CARATTERISTICHE TECNICHE,

L'impianto idraulico deve essere adeguato agli assorbimenti del CONTAINER.

A.4.8.1.2 COLLEGAMENTI

Per l'alimentazione idraulica dell'apparecchio, di cui la ECOCONTAINER non è responsabile, è da evitare l'uso di collegamenti volanti e/o posticci; eseguire un idoneo impianto dedicato all'uso.

I collegamenti devono essere effettuati secondo le NORME APPLICABILI vigenti.

A.5 USO DEL CONTAINER

Viene individuato:

- un POSTO OPERATORE dell'UTILIZZATORE (POu) per lo svolgimento delle attività di conferimento del rifiuto da parte dello stesso UTILIZZATORE.
- un POSTO OPERATORE per il PERSONALE ABILITATO (POp) per lo svolgimento delle attività di apertura/chiusura del coperchio.

Nota: Posto Operatore del PERSONALE ABILITATO (Pop) può essere considerata anche la cabina dell'autocarro con pianale scarrabile, adibito al carico/scarico del CONTAINER.

Altre aree non contraddistinte con POu, sono zone di accesso VIETATO (AREE VIETATE) per l'UTILIZZATORE.

Il POp deve essere impiegato dal SOLO PERSONALE ABILITATO ed esclusivamente per attività di manutenzione e messa in opera.

Vengono suddivise le attività per due tipologie di utilizzo:

- attività svolte dall'Ente Gestore,
- attività svolte dall'UTILIZZATORE (per il solo conferimento del rifiuto all'interno del CONTAINER).

In presenza di porte laterali le stesse devono essere azionate manualmente dal solo PERSONALE ABILITATO.

A.5.1 USO DA PARTE DELL'ENTE GESTORE/PERSONALE ABILITATO

I compiti dell'ENTE GESTORE/PERSONALE ABILITATO sono quelli di sorvegliare *sistematicamente* il funzionamento del CONTAINER, intervenendo PRONTAMENTE in caso di anomalie.



L'intervento dell'ENTE GESTORE dovrà sempre essere subordinato al rispetto delle simbologie poste sull'apparecchio e delle prescrizioni dettate dal presente M.U.M.



Qualsiasi operazione svolta nelle immediate vicinanze del CONTAINER deve essere ESCLUSIVAMENTE eseguita da Personale istruito ed autorizzato (PERSONALE ABILITATO), nel rispetto delle segnalazioni di sicurezza poste sul CONTAINER e previa attenta lettura del presente M.U.M.

L'ENTE GESTORE ha l'obbligo di mantenere sempre perfettamente leggibili tutte le segnalazioni/simbologie/istruzioni operative poste sul CONTAINER e di adoperarsi per farle rispettare dall'UTILIZZATORE.

A.5.1.1 D.P.I. DA UTILIZZARE PER PREVENIRE L'INSORGENZA DI DANNI DA RISCHI RESIDUI

In base alle prescrizioni dettate dai regolamenti vigenti in materia è OBBLIGO del Responsabile dell'Igiene e Sicurezza dell'Ente Gestore, analizzare i potenziali rischi e far indossare alle PERSONE ESPOSTE idonei Dispositivi di Protezione Individuale (D.P.I.). In tutti i casi nel presente Paragrafo vengono indicati i D.P.I. OBBLIGATORI, a prescindere dall'analisi dei rischi del Responsabile dell'Igiene e Sicurezza, che il PERSONALE ESPOSTO deve utilizzare dal momento in cui si avvicina alla Macchina. L'utilizzo di ulteriori D.P.I. è a discrezione del *Responsabile dell'Igiene e Sicurezza* dell'Ente Gestore.



1 Scarpe di sicurezza che garantiscano un sufficiente grado di isolamento elettrico/meccanico.



2 Occhiali protettivi.



3 Copricapo per raccogliere eventualmente i capelli.



4 Indumenti protettivi non propaganti la fiamma, come camice e/o tuta con polsini elasticizzati.



5 Guanti protettivi.



6 Mascherina protettiva.

A.5.1.2 NOMINE DOCUMENTATE PER IL CORRETTO USO DEL CONTAINER

Essendo il CONTAINER installato, un'apparecchiatura adibita, per talune attività al SOLO USO PROFESSIONALE, necessita, come tale, di verifiche e manutenzioni frequenti e periodiche, atte a garantire nel tempo buone condizioni di conservazione nonché di uso.

Prima della MESSA IN OPERA del CONTAINER è cura e responsabilità dell'Ente Gestore (o di chi ne fa le veci) e nel rispetto delle ulteriori NORME APPLICABILI in materia di Igiene e Sicurezza dei Luoghi di Lavoro (queste ultime se applicabili), nominare e compilare, per darne evidenza oggettiva, il modulo secondo il facsimile NOMINE RESPONSABILI riportato al Par.: A.8.2.4. Tale modulo, o altro documento analogo,

serve a definire a priori tutte quelle persone autorizzate ad operare durante tutto il ciclo di vita del CONTAINER.

Consecutivamente alle nomine, l'ENTE GESTORE deve predisporre un ordine di servizio o istruzione operativa circa le modalità di impiego del sistema di carico con pianale scarrabile (informazioni che possono essere in parte reperibili dal manuale uso dell'autocarro/rimorchio utilizzato per il carico/scarico e trasporto). Assieme alle istruzioni di cui sopra è conveniente predisporre una circolare esplicativa sulle modalità da rispettare nel momento in cui il CONTAINER scarrabile viene fatto transitare su strada con l'autocarro/rimorchio appositamente attrezzato. Tutti i documenti distribuiti devono essere consegnati al PERSONALE ABILITATO documentando l'avvenuta consegna tramite firma per ricevuta.

A.5.1.3 GIORNALE DI BORDO

Si raccomanda di istituire un "GIORNALE DI BORDO" per annotare tutti i problemi riscontrati, le avarie, le operazioni di verifica e/o manutenzione eseguite dal PERSONALE ABILITATO. Una delle utilità del giornale di bordo sarà quella di poter prevenire tutte le manutenzioni sull'apparecchiatura in modo da evitare gli indesiderati FERMI MACCHINA.

Un esempio non vincolante di GIORNALE DI BORDO viene allegato al Par.: A.8.2.3.

A.5.1.4 CAMBIO DEL VERSO DI APERTURA DEL COPERCHIO

Se originariamente previsto da ECOCONTAINER il verso di apertura del coperchio può essere cambiato, ovvero è possibile decidere se aprire il coperchio dal lato destro o dal lato sinistro, guardando il CONTAINER dal lato anteriore (lato POP).

Nel CONTAINER predisposto per ribaltare il verso di apertura va precisato che la posizione del cilindro idraulico limita l'angolo di apertura del coperchio stesso, quando è completamente aperto.

Tale operazione deve essere eseguita nel rispetto di quanto sotto riportato.

Per potere procedere alla inversione delle spine delle cerniere del coperchio, il CONTAINER deve:

- avere una seconda asta di sicurezza che possa essere messa in servizio con la nuova posizione di apertura del coperchio o un'unica asta ma fulcrata in posizione centrale,
- essere completamente vuoto,
- i bordi di battuta tra coperchio e contenitore non devono presentare danneggiamenti e deformazioni dovuti a urti incidentali,
- i bordi di battuta tra coperchio e contenitore devono essere puliti e senza detriti,
- essere disposto con il coperchio chiuso,
- avere tutte le porte completamente chiuse,
- essere collocato in area perfettamente pianeggiata e livellata,
- avere le cerniere impiegate fino a quel momento pulite, lubrificate e non deformate,
- presentare perfettamente allineati, puliti e lubrificati i fori delle orecchie delle cerniere che diverranno il fulcro dell'apertura del coperchio.

Procedere solo con condizione climatiche stabili ed in particolare in totale assenza di vento.

Estrarre lentamente la spina della cerniera centrale del coperchio impugnandola dalla maniglia e previo sfilamento del fermo di sicurezza; tale spina dovrà essere riposta in posizione speculare sul lato opposto del coperchio.

Procedere nello stesso modo togliendo prima la spina disposta più lontana dal cilindro idraulico e per ultima quella più vicina. Sfilare singolarmente ogni spina e riposizionarla con il proprio fermo di sicurezza prima di procedere allo sfilamento della spina successiva.

Al termine tutte le spine devono essere disposte nella nuova sede e dotate del proprio fermo di sicurezza che ne eviti lo sfilamento.

Prima di riutilizzare il CONTAINER, ingrassare le cerniere e verificare che l'apertura del coperchio avvenga regolarmente con la nuova posizione, controllando anche che l'asta di sicurezza intervenga regolarmente nella nuova posizione.

A.5.1.5 MODALITÀ DI SOLLEVAMENTO E SCARICAMENTO DEL CONTAINER

Utilizzare strumenti ed accessori di sollevamento certificati CE e premunirsi di idonei D.P.I. anch'essi certificati CE, per evitare di esporre sé stessi e altre persone a dei rischi di infortunio.

Tutte le operazioni di carico e/o scarico devono essere effettate da PERSONALE ABILITATO e stando nella cabina dell'autocarro o a dovuta distanza dal CONTAINER. In tutte queste attività il personale estraneo (es. UTILIZZATORE) o altro PERSONALE ABILITATO devono rimanere al di fuori delle AREE A RISCHIO.

Si ritiene di considerare un “luogo sicuro” tutte le aree distanti almeno 5 metri da tutto il perimetro esterno del CONTAINER/AUTOCARRO CON PIANALE SCARRABILE (eccezione fatta per l’area all’interno della cabina dell’automezzo a pianale scarrabile). Nel caso siano presenti bambini e/o animali all’interno delle AREE A RISCHIO gli stessi devono essere portati al di fuori del perimetro pericoloso e trattenuti da persone adulte; è VIETATO operare se tali bambini/animali sono liberi di muoversi.

Dalla cabina dell’autocarro con pianale scarrabile o dal luogo sicuro in cui il PERSONALE ABILITATO esegue tutte le manovre devono essere ben visibili tutte le aree perimetrali esterne del CONTAINER, per permettere di verificare visivamente che non vi sia nessuna persona all’interno del perimetro di lavoro.

Prima di procedere alle attività di carico/scarico il coperchio e le porte laterali/posteriori (se presenti) devono essere COMPLETAMENTE chiuse.

Chiudere il coperchio e le porte, solo dopo essersi accertati visivamente che all’interno del CONTAINER non siano presenti:

- oggetti estranei e/o pericolosi per la propria incolumità e/o il normale trasporto su strada,
- oggetti estranei alla tipologia del rifiuto che normalmente deve essere conferito all’interno del CONTAINER,
- animali e/o persone che potrebbero quindi rimanervi imprigionate.

Se il CONTAINER è adibito al contenimento di sostanze pastose deve essere valutata attentamente e PREVENTIVAMENTE dall’Ente Gestore, la giusta procedura per svolgere il carico/scarico dello stesso sullo/dallo scarrabile, atta a evitare qualsiasi sversamento.

Se all’atto del carico del CONTAINER il PERSONALE ABILITATO trova il coperchio in posizione di chiuso, lo stesso personale si deve OBBLIGATORIAMENTE accertare che:

- la pompa sia in pressione ovvero il cilindro idraulico sia mantenuto in tensione,
- che la chiusura del coperchio sia stata effettuata dal PERSONALE ABILITATO (che lo stesso abbia avuto l’accortezza di verificare quanto già sopra riportato in riferimento alle verifiche da effettuare prima della chiusura del coperchio).

Nel caso non si preveda di svuotare il CONTAINER immediatamente dopo il trasporto, ricordarsi che alcune sostanze ivi contenute, in assenza di sufficiente aerazione e/o in abbinamento ad una azione diretta del sole che surriscalda il contenitore, potrebbero dare vita al fenomeno dell’autocombustione e/o creare una concentrazione di gas tossici/nocivi che potrebbero investirci all’atto dell’apertura del coperchio.

L’apparecchio è trasportabile in un unico blocco e per la movimentazione deve essere utilizzato apposito autocarro/rimorchio idoneo al carico/scarico dei container scarrabili, dotato di un robusto braccio meccanico e relativo gancio di sollevamento.

È vietato trainarlo (anche per piccoli tratti) con qualunque mezzo, anche se il CONTAINER dispone di rulli di scorrimento, poiché i medesimi sono concepiti solo per consentirne lo scorrimento nelle fasi di sollevamento e scaricamento sopra descritte.



Le portate del gancio di sollevamento e del rispettivo braccio dichiarate sul manuale uso e manutenzione appartenente all’autocarro con pianale scarrabile devono essere maggiori al peso complessivo del CONTAINER a pieno carico, per garantirne il sollevamento in sicurezza.

Nel presente manuale non si trattano gli aspetti riguardanti le sicurezze d’uso dell’autocarro/rimorchio adibito per il sollevamento/trasporto/scarico del CONTAINER ivi incluso quanto specificatamente riguardante il braccio meccanico utilizzato per il sollevamento/scarico. Per tali apparecchi consultare le istruzioni ed i manuali consegnati con gli stessi apparecchi.

Nel seguito si riportano alcune indicazioni alle quali il PERSONALE ABILITATO si deve comunque attenere, indicazioni che devono essere integrate da quanto viene riportato nelle istruzioni d’uso dell’autocarro/rimorchio con pianale scarrabile.

A.5.1.5.1 SOLLEVAMENTO

Dopo essersi posizionati in linea con il CONTAINER ed avere agganciato la maniglia presente nella parte posteriore dello stesso, si inizia la fase di carico sollevando la parte anteriore, facendo scorrere il CONTAINER sulle guide appositamente predisposte sul pianale. Nella Figura 2 vengono riportate le sequenze salienti delle fasi di carico.

Una volta trovata la posizione definitiva del CONTAINER sull'autocarro/rimorchio si deve procedere al bloccaggio dello stesso alla struttura del mezzo di trasporto. Tale sistema di fissaggio deve prevedere dei dispositivi ad "azione positiva", che ancorino in più punti il fondo del CONTAINER al pianale dell'autocarro/rimorchio (almeno 4 ganci di ancoraggio).

Tale sistema di bloccaggio è FONDAMENTALE e quindi OBBLIGATORIO per garantire un trasporto in sicurezza del CONTAINER.

Figura 2**A.5.1.5.2 SCARICAMENTO**

Posizionarsi nell'area che è stata individuata come idonea e dopo avere sganciato gli ancoraggi di sicurezza e bloccaggio del CONTAINER, sollevare leggermente lo stesso e tramite i comandi iniziare a spingere il cassone fuori dalle guide presenti sul pianale dell'autocarro/rimorchio.

Quando l'ingombro del CONTAINER è completamente uscito dall'ingombro dell'autocarro/rimorchio, adagiare lentamente lo stesso sul terreno.

Nel caso si debba svuotare il contenuto del CONTAINER, consultare il par.: A.5.1.8.

A.5.1.6 MODALITÀ PER LA MOVIMENTAZIONE

La movimentazione del CONTAINER deve avvenire nel rispetto di quanto già detto al paragrafo precedente e comunque dovrà essere identificato un responsabile che dovrà gestirne e governarne tutte le fasi di movimentazione fino a depositarlo nel punto ove dovrà avere inizio l'installazione/la messa in opera/lo svuotamento/il rimessaggio/..... È importante curare nei dettagli tali fasi per evitare di danneggiare le parti costituenti la macchina.

È vietato trainarlo (anche per piccoli tratti) con qualunque mezzo, anche se il CONTAINER dispone di rulli di scorrimento, poiché i medesimi sono concepiti solo per consentirne lo scorrimento nelle fasi di sollevamento e scaricamento sopra descritte.

Se il CONTAINER dovesse sganciarsi o ribaltarsi o subire forti contraccolpi deve essere messo momentaneamente FUORI SERVIZIO e deve essere richiesto l'intervento del PERSONALE ABILITATO per le opportune verifiche (sul coperchio, sulle porte, sugli impianti se presenti, ecc.).

Se, in caso di sgancio con conseguente ribaltamento, dovessero uscire dei rifiuti, non cercare di raccogliarli fintanto che non è stato stabilizzato il container o l'area nella quale si intende operare si può ritenere sicura per l'operatore.

A.5.1.7 MODALITÀ PER IL TRANSITO SU STRADE

Prima di svolgere qualsiasi trasferimento su strada deve essere accertata la necessità di porre in evidenza le parti della sagoma del CONTAINER; consultare il codice della strada per i dovuti approfondimenti.

In integrazione a quanto sotto riportato si puntualizza che l'ENTE GESTORE/PERSONALE ABILITATO deve rispettare il codice della strada al quale si rimanda per i dovuti approfondimenti del caso.

Durante il trasferimento su strada (pubblica/privata):

1. tutte le porte devono essere chiuse e bloccate con le sicurezze/blocchi meccanici (ove presenti);
2. il coperchio deve essere completamente chiuso;
3. la paratia interna (se presente) deve essere ben inserita nella propria sede;
4. il carico dei rifiuti all'interno del CONTAINER deve essere equamente distribuito per evitare fenomeni di instabilità;
5. ogni comportamento dell'utilizzatore deve sempre e comunque ispirarsi alla salvaguardia della sicurezza stradale;
6. è VIETATO insudiciare e imbrattare la strada e le sue pertinenze.

Resta comunque fermo il principio per cui evidenti e comprovati fatti dolosi di intralcio o di pericolo alla circolazione possono costituire fattispecie penali ed essere perseguiti come tali.

Fra gli articoli del "codice della strada", uno punisce anche chi produce **stati di pericolo** per la circolazione stradale, un altro stabilisce che gli utenti della strada devono comportarsi in modo da non costituire pericolo o intralcio per la circolazione ed in modo che sia in ogni caso salvaguardata la sicurezza stradale.

A.5.1.8 MODALITÀ DI SVUOTAMENTO DEL RIFIUTO DAL CONTAINER

Nel caso non sia possibile svuotare il CONTAINER in tempi brevi (i tempi variano dal tipo di materiale contenuto, dalle condizioni climatiche e da altri fattori) dopo la chiusura del coperchio, ricordarsi che alcune sostanze ivi contenute, in presenza di insufficiente aerazione e/o in abbinamento ad una azione diretta del sole che surriscalda il contenitore, potrebbero dare vita al fenomeno dell'autocombustione e/o creare una concentrazione di gas tossici/nocivi che potrebbero investirci all'atto dell'apertura del coperchio.

A.5.1.8.1 SVUOTAMENTO RIFIUTI SOLIDI

Il metodo migliore è quello di utilizzare le porte posteriori se presenti sul CONTAINER.

Le porte posteriori sono dotate per ragioni di sicurezza di un sistema di chiusura a doppio azionamento per garantire l'incolumità del PERSONALE ABILITATO che svolge la mansione.

Per nessuno motivo entrare all'interno del CONTAINER per facilitare/velocizzare le operazioni di scarico.

Prima di procedere il PERSONALE ABILITATO deve essere in possesso delle chiavi e quindi autorizzato allo sblocco del lucchetto posto sulla leva di sicurezza che chiude le porte.

In virtù di quanto sopra per aprire le porte posteriori e svuotare il CONTAINER, eseguire in sequenza le seguenti attività:

1. l'apparecchio deve essere posizionato orizzontalmente sull'autocarro con pianale scarrabile,
2. disinserire tutti i blocchi meccanici utilizzati durante il trasporto,
3. accertarsi che il blocco meccanico di sicurezza delle porte posteriori sia attivo e dotato del proprio lucchetto antimanomissibile; se il blocco non è in posizione bisogna **OBBLIGATORIAMENTE** ricollocarlo prima di procedere alla fase seguente,
4. sbloccare le porte azionando con la leva di chiusura posta sulle stesse (o i tiranti a vite), la leva deve essere svincolata togliendo precedentemente la sicura posizionata sulla stessa. In caso di tiranti a vite gli stessi devono essere allentati fin tanto che il tirante si sbloccherà dall'orecchia di fermo,
5. porsi lateralmente al CONTAINER al di fuori del raggio di azione dell'apertura delle porte (nella parte ove è presente la leva di sicurezza),
6. togliere il blocco meccanico della leva di sicurezza (lucchetto antimanomissibile) utilizzando l'apposita chiave,
7. liberare il sistema di trattenuta meccanico per permettere la libera apertura delle porte (in tale stato non andare MAI e per **NESSUN MOTIVO** in corrispondenza del raggio di azione delle porte, che con la spinta dei rifiuti contenuti all'interno potrebbero improvvisamente aprirsi,

8. salire in cabina dell'autocarro ed azionare il braccio meccanico per inclinare leggermente il CONTAINER permettendo l'apertura delle porte e la fuoriuscita dei rifiuti,
9. terminato lo scarico riposizionare orizzontalmente il CONTAINER, sul pianale dell'autocarro e procedere poi alla chiusura delle porte intervenendo prima sulla "leva di chiusura" e consecutivamente sulla "leva di sicurezza".



Nel caso non siano presenti le porte posteriori per svuotare il CONTAINER bisogna adagiarlo al suolo ed aprire il coperchio, collocando l'asta di sicurezza con il proprio blocco meccanico (lucchetto). Con l'ausilio poi di un braccio meccanizzato dotato di idonee pinze, prelevare il materiale contenuto all'interno. Al termine dello svuotamento richiudere il coperchio se il luogo ove viene riposto non è quello adibito al conferimento da parte dell'UTILIZZATORE.

Nel caso il container abbia il coperchio, prima di scaricare il materiale, è consigliabile lasciarlo aperto per almeno 10 cm per evitare il risucchio e il piegamento della lamiera.

A.5.1.8.2 SVUOTAMENTO DEI RIFIUTI PASTOSI

Se il CONTAINER è adibito dalla ECOCONTAINER per il contenimento di rifiuti pastosi la modalità per lo svuotamento del contenuto può variare in funzione del tipo di rifiuto e dei mezzi a propria disposizione.

Nel seguito si danno delle indicazioni ed informazioni di massima alle quali l'Ente Gestore dovrà attenersi per svolgere le attività, indicazioni che comunque dovranno essere integrate e ottimizzate in base all'esperienza e per garantire al PERSONALE ABILITATO di operare in assoluta sicurezza.

Per nessuno motivo entrare all'interno del CONTAINER per facilitare/velocizzare le operazioni di svuotamento.

Il metodo migliore, se sono presenti le porte posteriori, è quello di sfruttare le stesse lasciando il CONTAINER sul pianale scarrabile dell'autocarro; se si procede in tale senso si rimanda alla sequenza già stabilita al paragrafo precedente con l'avvertenza aggiuntiva in riferimento al fatto che il materiale che verrà riversato al suolo potrà spargersi con una estensione maggiore quanto minore sarà la sua viscosità: bisogna provvedere ad idonei muri o vasche di contenimento.

Altro metodo utilizzabile è quello di sfruttare la valvola manuale posta nella parte inferiore del contenitore, previo collegamento a canalizzazione che possa convogliare il rifiuto negli spazi adibiti al trattamento.

A svuotamento ultimato, prima di rendere di nuovo utilizzabile il CONTAINER per un nuovo servizio (conferimento del rifiuto a cura dell'UTILIZZATORE), accertarsi che le guarnizioni di tenuta poste sulle porte posteriori (se presenti) siano in buono stato di efficienza.

A.5.1.9 STATO IN CUI IL CONTAINER DEVE ESSERE LASCIATO PER L'UTILIZZATORE

Ogni qualvolta il PERSONALE ABILITATO lascia a disposizione dell'UTILIZZATORE il CONTAINER si deve accertare di disporlo in condizione di sicurezza, ovvero che:

1. tutte le condizioni per il conferimento del rifiuto siano idonee e atte a garantire un uso sicuro (prendere in considerazione tutte le indicazioni riportate al Cap.: A.3 - INSTALLAZIONE),

2. tutte le segnalazioni e le istruzioni operative poste sul CONTAINER e/o nei pressi dello stesso siano leggibili,
3. il coperchio sia stato completamente aperto e che l'asta di sicurezza sia in posizione con il lucchetto di blocco antimanomissibile,
4. non sia accessibile il movimento della pompa manuale, perché è stato posizionato il lucchetto di blocco antimanomissibile,
5. la o le leve di sicurezza che garantiscono la chiusura delle porte laterali (se presenti), siano dotate di lucchetto di blocco antimanomissibile,
6. il blocco meccanico con lucchetto antimanomissibile della saracinesca manuale posta verso il fondo del contenitore (nel caso di CONTAINER per il contenimento di sostanze pastose), sia correttamente in posizione,
7. in presenza di quadro elettrico, che il:
 - a. cavo dell'alimentazione elettrica sia disinserito, raccolto e conservato a cura del PERSONALE ABILITATO,
 - b. selettore rotativo 0/1 sia posto in posizione "0" e lucchettato,
 - c. selettore "NORM"/"MAN" sia in posizione "MAN" con chiave "non presente".

A.5.2 USO DA PARTE DELL'UTILIZZATORE

L'UTILIZZATORE è la persona che conferisce il rifiuto all'interno del CONTAINER.

Per qualsiasi operazione svolta nelle immediate vicinanze del CONTAINER egli ha l'obbligo, prima di iniziare qualunque attività, di:

- leggere e rispettare alcune semplici norme comportamentali e istruzioni, descritte in un documento che deve essere applicato dall'Ente Gestore sul CONTAINER (vedi par.: B.0.1 - PRESCRIZIONE POSTO OPERATORE cod.: PR001),
- rispettare tutte le segnalazioni di sicurezza e/o le simbologie riportate sul CONTAINER.

Il CONTAINER NON NECESSITA di essere regolato durante l'uso da parte dell'UTILIZZATORE, essendo sufficienti le regolazioni effettuate, dal PERSONALE ABILITATO, durante le fasi di INSTALLAZIONE/MESSA IN OPERA.

Ulteriori prescrizioni e/o istruzioni per il conferimento di rifiuti particolari, devono essere oggetto di disposizioni specifiche che l'ENTE GESTORE deve rendere disponibili direttamente sul CONTAINER.

A.5.3 DESCRIZIONE DEI COMANDI

I comandi posti sul CONTAINER sono evidenziati nello SCHEMA GENERALE MACCHINA riportato al par.: A.8.1.1 e descritti al Par.: A.4.3 - MACCHINA BASE.

Il funzionamento del "selettore di modo" viene illustrato al Par.: A.4.5.1.6 - SELETTORE MODALE (o "multimodale") DI FUNZIONAMENTO (Evidenziato con "BL" nello SCHEMA GENERALE MACCHINA - solo con dotazione elettrica).

Nessun tipo di comando deve essere lasciato liberamente fruibile dall'UTILIZZATORE non essendo lo stesso sufficientemente istruito per utilizzarlo in condizione di sicurezza; per il conferimento del rifiuto l'UTILIZZATORE non ha necessità di operare sui comandi per potere scaricare lo scarto all'interno del CONTAINER.

Per nessun motivo il PERSONALE ABILITATO deve lasciare la possibilità all'UTILIZZATORE di operare a qualsiasi titolo e per qualsivoglia motivo sui comandi e sui dispositivi di sicurezza del CONTAINER.

Sono intesi come comandi tutti i dispositivi meccanici ed elettrici dislocati sul bordo del CONTAINER o nei pressi di esso, che possono attivare funzioni e/o situazioni di rischio che l'UTILIZZATORE non sarebbe in grado di fronteggiare.

Sono intesi anche come dispositivi di sicurezza, tutte quelle "protezioni dei comandi" che inibiscono normalmente le funzioni più pericolose del CONTAINER, funzioni che possono solo essere svolte dal PERSONALE ABILITATO in possesso delle dovute autorizzazioni.

I comandi, i rispettivi dispositivi di sicurezza inibitori ed i restanti dispositivi presenti sul CONTAINER, possono variare in funzione dell'allestimento (dotazione standard e dotazione accessorie).

Nella tabella sottostante vengono riportati tutti i comandi/dispositivi presenti con la dotazione standard ed accessoria.

Comando	Dispositivo di sicurezza		Dotazione	
	Protezione del comando	Altri	Dotazione standard	Dotazione accessorie
Azionamento a leva della pompa idraulica per apertura/chiusura coperchio	Blocco meccanico che inibisce l'uso della leva di comando	-	X	-
Invertitore di flusso idraulico per permettere l'alternanza dell'apertura/chiusura del coperchio	-	-	X	-
-	-	Asta di sicurezza per fermo coperchio	X	-
-	-	Valvola di blocco movimento cilindro	X	-
-	-	Valvola regolatrice di portata per cilindro idraulico	X	-
Leva o leve di apertura porte posteriori	Blocco meccanico che inibisce l'apertura delle porte	-	-	X
Leva apertura porta laterale	-	-	-	X
-	-	Arresto di emergenza	-	X
-	-	Pulsante di reset	-	X
Pulsante per apertura coperchio	Selettore di modo di funzionamento NORM/MAN con chiave antimanomissibile	-	-	X
Pulsante per chiusura coperchio				
Leva di sgancio paratia interna di divisione	-	-	-	X
Comando manuale valvola sezionatrice per scarico rifiuto di consistenza pastosa	Blocco meccanico che inibisce l'uso della leva di comando	-	-	X
-	-	Blocco meccanico di sicurezza per evitare lo sfilamento del perno utilizzato nelle cerniere, quando il CONTAINER permette l'inversione dell'apertura.	-	X

I comandi servono al PERSONALE ABILITATO per disporre il CONTAINER nelle condizioni di servizio:

- carico/scarico sul/dall'autocarro con pianale scarrabile per permettere il trasporto dei rifiuti raccolti al sistema di smaltimento stabilito,
- apertura del coperchio per permettere il conferimento del rifiuto da parte degli UTILIZZATORI, una volta effettuato il posizionamento del CONTAINER in area adibita,
- chiusura del coperchio per permettere il trasporto o il momentaneo rimessaggio (momentaneo inutilizzo) del CONTAINER.

A.5.4 INFORMAZIONI SUI PERICOLI RESIDUI

A.5.4.1 PERICOLI RESIDUI E LORO SEGNALAZIONE

Per evidenziare al PERSONALE ABILITATO e all'UTILIZZATORE i rischi residui, ai quali si deve rivolgere particolare attenzione, si è provveduto ad apporre, sul CONTAINER, simbologie normalizzate ed evidenziate nello SCHEMA DELLE SIMBOLOGIE APPLICATE E POSIZIONE TARGA IDENTIFICATIVA, allegato al Par.: A.8.1.5. Per quanto riguarda le segnalazioni che devono pervenire all'UTILIZZATORE, l'ENTE GESTORE deve applicare sul CONTAINER l'istruzione operativa riportata nel presente M.U.M. al Par.: B.0.1 - PRESCRIZIONE POSTO OPERATORE cod.: PR001 e tutte quelle indicazioni aggiuntive che l'ENTE GESTORE stesso ritiene di specificare per un utilizzo sicuro.

In aggiunta a quanto sopra al PERSONALE ABILITATO si evidenziano altresì i seguenti rischi residui ai quali non si è potuto applicare una totale protezione, perché avrebbero reso il CONTAINER non di facile uso, ostacolandone l'uso previsto.

-  **1** Pericoli di natura meccanica (organi in movimento) entrando nell'AREA A RISCHIO del CONTAINER, durante l'apertura/chiusura del coperchio che viene azionato idraulicamente.
-  **2** Pericoli di schiacciamento e/o cesoiamento con parti ed organi in movimento utilizzando la macchina in funzionamento in modo MANUALE ("MAN") e con il PERSONALE ABILITATO che interviene sugli organi in movimento stessi.
-  **3** Rischio di incendio nel caso in cui il materiale che viene conferito possa incendiarsi (es. legno, carta, cartone, materiale plastico, ecc.).
-  **4** Rischio di contaminazioni chimiche/biologiche/....., provenienti dalle sostanze conferite all'interno del CONTAINER, contaminazioni che possono provenire da contatto diretto di sostanze solide, liquide, gassose, polverose, ecc.
-  **5** Rischio di schiacciamento/imprigionamento totale o parziale del corpo dietro la/e porta/e posteriore/i se le medesime vengono azionate in modo repentino sotto l'azione del vento o della spinta dei rifiuti contenuti nel CONTAINER.

Per superare tali pericoli si può operare almeno in uno o più dei seguenti modo (elenco solo indicativo e non esaustivo):

-  **1** Informazione adeguata
-  **2** Addestramento particolare agli addetti/operatori
-  **3** Utilizzo di idonei DPI.

A.5.4.2 PERICOLI CHE POSSONO ESSERE GENERATI, DA CERTI MODI D'USO VIETATI DA PARTE DEL PERSONALE ABILITATO

Probabili rischi derivanti da certi modi d'USO VIETATI, possono essere i seguenti (elenco solo indicativo e non esaustivo):

-  **A** Pericoli di natura elettrica utilizzando acqua o liquidi per il lavaggio di parti del CONTAINER, per le quali è VIETATO l'utilizzo.
-  **B** Conduzione della macchina da parte di PERSONALE ABILITATO non preventivamente istruito ed addestrato.
-  **C** Utilizzo della macchina in funzionamento in modo MANUALE ("MAN") ed operando congiuntamente in più di una persona.

-  **D** Utilizzo della macchina in funzionamento in modo MANUALE (“MAN”) operando sulla MACCHINA con presenza, nei pressi della stessa, di altro personale (es. UTILIZZATORE).
-  **E** Rischi di inciampo e scivolamenti se non si mantiene perfettamente pulito il pavimento in corrispondenza dei posti operatore e delle zone di normale transito degli stessi.
-  **F** Rischi di inciampo, scivolamento e/o caduta se si monta sul parti della macchina.
-  **G** Pericoli di schiacciamento e/o cesoiamento con parti ed organi in movimento utilizzando la macchina in funzionamento in modo MANUALE (“MAN”) con PERSONALE ABILITATO non correttamente ADDESTRATO E FORMATO ad operare in scenari idonei di sicurezza.
-  **H** Rischi di natura elettrica utilizzando la macchina con il quadro elettrico di potenza aperto o non perfettamente chiuso.
-  **I** Pericoli di schiacciamento e/o cesoiamento intervenendo sulle parti meccaniche con il coperchio parzialmente aperto/chiuso, ovvero senza che sia posizionata l’asta di sicurezza che ne garantisca la posizione sicura.
-  **L** Utilizzo dell’apparecchiatura senza l’ausilio di idonei D.P.I.
-  **M** Lasciare incustodite sull’apparecchiatura la o le chiavi di sicurezza.

A.5.5 USO PREVISTO

Il CONTAINER è stato progettato e costruito per **il SOLO USO PROFESSIONALE e secondo quanto dichiarato dalla ECOCONTAINER sulla Dichiarazione di Conformità.**

Utilizzare l’apparecchio nel rispetto delle CARATTERISTICHE TECNICHE, riportate al Par.: A.4.4.

Il CONTAINER può essere utilizzato SOLO ed ESCLUSIVAMENTE per lo stoccaggio di materiali di recupero (rifiuti solidi), salvo specificazioni contrarie stabilite all’atto dell’ordine.

A.5.6 USO NON CONSENTITO

Non è consentito:

- l’uso del CONTAINER da parte di PERSONALE ABILITATO che non abbia letto ed appreso i contenuti del presente Manuale Uso e Manutenzione,
- l’uso del CONTAINER se non è stato INSTALLATO nel rispettare delle NORME APPLICABILI e da PERSONALE ABILITATO,
- collegare tra di loro più di un CONTAINER, anche se uguali tra di loro, per svolgere un funzionamento solidale, salvo allestimenti eseguiti direttamente da ECOCONTAINER,
- l’uso del CONTAINER da parte di UTILIZZATORI non PREVENTIVAMENTE INFORMATI ED ISTRUITI, ovvero che non abbiano letto e capito tutte le informazioni e le istruzioni riportate sul bordo macchina o nei pressi di essa,
- salire sul coperchio del CONTAINER (in qualsiasi posizione esso si trovi),
- aprire il coperchio se sopra di esso vi è presenza di neve, ghiaccio o grandine, oggetti, persone, animali o materiali di qualunque natura, ecc.,
- aprire il coperchio lasciandolo in posizione intermedia, posizione che non permette il corretto utilizzo dell’asta di sicurezza,
- aprire/chiedere il coperchio e/o le porte laterali/posteriori in presenza di raffiche di vento,
- sollevare e/o trainare e/o caricare e/o spostare il CONTAINER utilizzando un automezzo non specificatamente adibito allo scopo,
- spostare e/o trainare il CONTAINER con l’utilizzo dell’autocarro allestito per lo specifico trasporto, ma con modalità improprie,
- utilizzare il CONTAINER per il conferimento di rifiuti tossici/nocivi,

- sollevare completamente il CONTAINER da terra utilizzando il solo gancio di sollevamento disposto sulla parte anteriore dello stesso,
- utilizzare come parte e/o componente e/o accessorio di impianti/macchine più complesse (es. parte terminale di un nastro di conferimento),
- utilizzare il CONTAINER per scopi diversi da quelli previsti e dichiarati nella Dichiarazione di Conformità, riportata al Par.: A.8.2.5 - DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ "CE",
- sostare, durante il conferimento del rifiuto all'interno di aree reputate "AREE A RISCHIO" e diverse dall'area adibita al Posto Operatore dell'UTILIZZATORE (POu),
- utilizzare in modo improprio la CHIAVE DI SICUREZZA (chiave di abilitazione "NORM"/"MAN"),
- utilizzare in modo improprio le altre CHIAVE DI SICUREZZA (es. blocco meccanico asta sicurezza, blocco meccanico leva di sicurezza porta, ecc.),
- utilizzare il CONTAINER in ambienti con atmosfera potenzialmente esplosiva o dove sussistono rischi analoghi,
- elaborare il CONTAINER o comunque alterarne i cicli e le prestazioni, portando il funzionamento al di fuori delle CARATTERISTICHE TECNICHE,
- alterare l'impianto elettrico (se presente) e/o idraulico e i dispositivi di sicurezza ad essi collegati,
- NON RISPETTARE LE INDICAZIONI, GLI OBBLIGHI E I DIVIETI RIPORTATI NEL PRESENTE MANUALE E SUL CONTAINER STESSO.

A.5.7 GUASTO, ANOMALIE DI FUNZIONAMENTO O ALTRI INCONVENIENTI

In caso di guasti, anomalie o altri inconvenienti non contemplati nel presente M.U.M., interpellare direttamente l'ENTE GESTORE che potrà, in base alle necessità, contattare direttamente la ECOCONTAINER, al seguente indirizzo:

ECOCONTAINER S.r.l.

Via Adolfo Terzi, 39 - 25080 Nuvolento (BS) – ITALIA

Tel. ++39 (0)30 6919075 - Fax ++39 (0)30 6916056



Qualsiasi intervento sulla Macchina determinato da un suo malfunzionamento deve essere eseguito obbligatoriamente da PERSONALE ABILITATO al farlo.

A.5.7.1 GUASTO

In caso di guasto o di cattivo funzionamento del CONTAINER, È VIETATO AL PERSONALE ABILITATO ED A MAGGIOR RAGIONE ALL'UTILIZZATORE ESEGUIRE QUALSIASI TENTATIVO DI RIPARAZIONE DI QUALUNQUE NATURA, SE NON IN POSSESSO DI APPOSITA ABILITAZIONE, OVVERO SENZA POSSEDERE I TITOLI DI "PERSONALE ABILITATO".

A.6 PULIZIA, VERIFICHE PREVENTIVE E MANUTENZIONI DEL CONTAINER

Ogni operazione di pulizia, verifica e/o manutenzione deve essere **OBBLIGATORIAMENTE** eseguita da personale appositamente autorizzato ed incaricato dall'ENTE GESTORE, nel rispetto delle prescrizioni riportate nel presente M.U.M. e di tutte le modalità consone alla regola dell'arte atte ad evitare di esporsi a rischi sia per sé che per gli altri.

Tutte le operazioni devono essere fatte a CONTAINER fermo in condizione di **ENERGIE ZERO e dopo avere apposto su tutti i dispositivi di comando della macchina un cartello indicante "FUORI SERVIZIO e/o MACCHINA IN MANUTENZIONE"**, nella **Figura 3** viene dato un esempio eloquente di tale **cartello di segnalazione**. Tale/i cartello/i deve/ono rimanere in posizione per tutto il tempo necessario per ultimare l'intervento.

Deroga a quanto sopra solo ed esclusivamente per quelle attività che non possono essere eseguite in altro modo, ma prendendo comunque provvedimenti alternativi per garantire un livello adeguato di sicurezza.

Nel presente paragrafo con l'utilizzo del termine **ENERGIA ZERO** viene inteso che ogni fonte di energia che alimenta il CONTAINER (ELETTRICA, IDRAULICA, ECC.) deve essere sezionata con apposito dispositivo.

Figura 3



Per pulire il CONTAINER si possono usare getti d'acqua calda o fredda, anche in pressione, purché in presenza di impianto elettrico il medesimo venga opportunamente coperto con materiale impermeabile e il getto venga mantenuto a debita distanza.

In presenza di impianto elettrico è indispensabile coprirlo bene con materiale impermeabile prima di iniziare le operazioni di pulizia con acqua.

Prima di procedere alla pulizia disporre il CONTAINER in area apposita, che preveda la raccolta ed il regolare smaltimento dei reflui provenienti dal lavaggio.

Nel caso che le tempistiche riportate nel presente M.U.M. siano reputate, durante l'utilizzo della macchina, insufficienti, deve essere OBBLIGO dell'utilizzatore, o di chi ne fa le veci, aggiornarle/modificarle secondo le esigenze dettata dallo specifico caso.

Non scollegare mai i circuiti elettrici di protezione, a meno che non vengano prima scollegate tutte quelle parti elettriche, che, con la loro presenza, fanno di quella parte metallica del CONTAINER una massa.

Non scollegare, raggirare od alterare mai i dispositivi di sicurezza e/o protezione.

A fine lavori ricordarsi sempre di recuperare ogni attrezzo, strumento od altro prodotto utilizzato durante la fase di pulizia, verifica e/o manutenzione.

Non è richiesto entrare all'interno del CONTAINER per eseguire le manutenzioni, ma nel caso per motivi di causa di forza maggiore siate nella condizione di dovere entrare dovete prima eseguire le seguenti attività:

1. svuotare completamente il contenuto del CONTAINER,
2. riporre e posizionare lo stesso in una area adibita alle manutenzioni, sufficientemente illuminata,
3. aprire il coperchio applicando l'asta di sicurezza con lucchetto,
4. farsi assistere dall'esterno da una seconda persona anch'essa con i titoli di PERSONA ABILITATA,
5. dotarsi di idonei DPI per fronteggiare i rischi di potenziale contatto con residui di sostanze nocive/tossiche,
6. se è presente la porta posteriore aprire la stessa ed entrare da tale varco; in caso la stessa non sia presente dotarsi di una scala a norma da potere posizionare all'interno per l'uscita (collocarla in corrispondenza di quella sul lato esterno se prevista oppure usare 2 scale),
7. nel caso occorra operare all'interno con strumenti di lavoro che possono emettere scintille, sostanze infiammabili, ecc. (es. flessibile, saldatrice, solventi, ecc.) dovete preventivamente eseguire un accurato lavaggio delle pareti interne per eliminare eventuali residui dei rifiuti che potrebbero reagire con le sostanze emesse dalle attrezzature impiegate,
8. rimanere all'interno del CONTAINER solo lo stretto necessario.



Tutte le operazioni di pulizia e manutenzione devono essere fatte a Macchina ferma in condizione di *ENERGIE ZERO*, fatte salve quelle operazioni che non possono essere eseguite in altro modo, ma prendendo comunque provvedimenti alternativi per garantire un livello adeguato di sicurezza.



Non scollegare mai i circuiti elettrici di protezione (MESSA A TERRA), a meno che non vengano prima scollegate tutte quelle parti elettriche, che, con la loro presenza, fanno di quella parte metallica della Macchina una massa.



È VIETATO utilizzare utensili pungenti o altri materiali che con la loro azione meccanica possono irreparabilmente arrecare danno ad alcune parti dell'apparecchio.

A.6.1 RIMOZIONE/ELIMINAZIONE DEI MATERIALI DI SCARTO/RESIDUI CREATESI DURANTE LE ATTIVITA' DI PULIZIA E/O MANUTENZIONE

Per la rimozione di depositi e residui, il PERSONALE ABILITATO, deve attenersi:

- alle normali precauzioni ed avvertenze indicate nel presente M.U.M.,
- alle NORME APPLICABILI,
- al proprio buon senso,
- alle indicazioni riportate sotto,

il tutto per evitare di mettere a rischio la propria persona, quella degli altri, animali e cose.

Per la rimozione di depositi/residui (es. detriti), il personale autorizzato deve:

- indossare indumenti adatti,
- usare ove possibile soli aspiratori,
- nel caso sia costretto all'uso di aria compressa, indossare anche maschera, occhiali di protezione, guanti protettivi e chiudere sempre le maniche con elastici,
- smaltire i depositi e i residui rispettando l'ambiente e le leggi vigenti.

È VIETATO utilizzare getti d'acqua o altri liquidi su tutte le parti elettriche (se presenti) ed in particolare:

- sul quadro elettrico,
- sulla pulsantiera di comando,
- sul motore elettrico.

Vengono intesi come getti d'acqua sia gli spruzzi generati a pressione atmosferica che i getti in pressione generati da idropulitrici per il lavaggio industriale.

Depositare tali scarti in idonei contenitori atti allo scopo.



È vietato utilizzare qualsiasi liquido per il lavaggio delle parti elettriche del CONTAINER.

A.6.2 NATURA E FREQUENZA DELLE PULIZIE, VERIFICHE E MANUTENZIONI

Per un regolare funzionamento e buona conservazione del CONTAINER, si raccomanda di far effettuare, dal PERSONALE ABILITATO, le periodiche operazioni. La manutenzione programmata può essere limitata a pochi interventi che Vi possono salvaguardare da INDESIDERATI FERMI DURANTE L'UTILIZZO E DEVE ESSERE ESEGUITA COMUNQUE NEL RISPETTO DEI TERMINI STABILITI DALLE NORME APPLICABILI.

Nel caso di sostituzioni di parti del CONTAINER utilizzare ricambi originali, per evitare di causare variazioni delle prestazioni e/o ridurre il livello di sicurezza previsto.

A.6.2.1 VERIFICHE PREVENTIVE

Per mantenere in perfetta efficienza la Macchina, occorrono pochi interventi di verifica di cui indichiamo la tempistica nella Tabella 7.

Tabella 7

TABELLA RIEPILOGATIVA VERIFICHE							
DESCRIZIONE VERIFICA	INTERVALLI VERIFICHE						NOTE
	Prima di ogni funzionamento "MAN"	ogni 15 gg.	ogni mese	ogni 3 mesi	ogni 6 mesi	ogni anno	
☆ Verifiche Meccaniche ☆							
Usura cinematismi							
Perdite di lubrificanti dalla pompa							
Perdite di lubrificanti dalle tubazioni flessibile e non							
Perdite di lubrificanti dal serbatoio olio							
Livello serbatoio olio							
Integrità delle tubazioni idrauliche flessibili anche in assenza di perdite							
Integrità delle tubazioni rigide							
Integrità delle guarnizioni di tenuta nel caso di CONTAINER per il contenimento di sostanze pastose							
☆ Verifiche elettriche – se presente lo specifico allestimento a bordo macchina ☆							
Verifica funzionale dell'arresto di emergenza							
Verifica dello stato e delle condizioni dei dispositivi elettrici, elettromeccanici, meccanici, ecc., atti a garantire la sicurezza dell'operatore							
Verificare l'integrità fisica dei cavi elettrici e la loro posizione rispetto alla sede iniziale							



Nel caso, durante le verifiche sopra riportate, si riscontrassero delle anomalie e/o dei difetti, fermare IMMEDIATAMENTE la macchina, se in funzione, e fare eseguire gli interventi manutentivi del caso.

A.6.2.2 MANUTENZIONI

A.6.2.2.1 MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA A CURA DI VS. TECNICI INTERNI

Per mantenere in perfetta efficienza la Macchina, occorrono pochi interventi manutentivi di cui indichiamo la tempistica nella Tabella 8.

Le persone che eseguono le manutenzioni dovranno essere preventivamente istruite ed addestrate al farlo.

Tabella 8

TABELLA RIEPILOGATIVA MANUTENZIONI						
DESCRIZIONE MANUTENZIONE	INTERVALLI MANUTENZIONI					NOTE
	Ogni svuotamento del CONTAINER	ogni 6 mesi	ogni 12 mesi	Ogni 18 mesi	Ogni 10 anni	
☆ Manutenzioni Meccaniche ☆						
Pulizia completa						-
Lubrificazione tramite ingrassaggio di tutte le cerniere (coperchio/porte)						Utilizzare grasso al litio
Lubrificazione tramite ingrassaggio degli snodi del cilindro idraulico						Utilizzare grasso al litio
Lubrificazione generale						Utilizzare grasso al litio
Controllo e rabbocco olio del serbatoio						Utilizzare olio tipo* AGIP OSO 68 BP ENERGOLO HLP 68 CASTROL HYSPIAN ASW 68 ESSO NUTO 68
Sostituzione guarnizione di tenuta delle porte laterali (solo quando viene consegnato il CONTAINER per il contenimento di sostanze pastose)						-
Sostituzione tubazioni idrauliche flessibili						-
NOTA: si possono usare anche oli corrispondenti purché equivalenti						

A.6.3 LISTA RICAMBI COMPRESI QUELLI RACCOMANDATI

Per ordinare i ricambi alla ECOCONTAINER siete pregati di utilizzare la SCHEDA RICHIESTA RICAMBI riportata al Paragrafo A.8.2.6. Tale scheda Vi aiuterà nella corretta raccolta dei dati a noi indispensabili per potere soddisfare le Vostre richieste. La compilazione corretta e completa della SCHEDA RICHIESTA RICAMBI con i dati richiesti ci darà la possibilità di evitare inutili disguidi e perdite di tempo inoltrandovi i ricambi richiesti nel più breve tempo possibile.

Si consiglia di mantenere nella vostra area adibita ai ricambi della macchina quelli indicati nella Tabella 9, che in caso di fermo macchina indesiderato potranno essere utili al PERSONALE ABILITATO durante la manutenzione, evitando che il tempo di FERMO MACCHINA si protragga più del dovuto, cosa che in alcuni casi può causare danni rilevanti alla vostra attività.

Tabella 9

RICAMBI RACCOMANDATI			
<i>n°</i>	<i>denominazione</i>	<i>q.tà</i>	<i>Note</i>
1			
2			
3			

A.7 EMERGENZE - ISTRUZIONI PER FRONTEGGIARLE

A.7.1 INCENDIO

A.7.1.1 MEZZI ANTINCENDIO

L'acqua non deve essere usata per lo spegnimento di incendi, perché potrebbe reagire con le materie con le quali verrebbe a contatto, causando l'aumento notevole della temperatura o l'emissione di gas infiammabili e/o nocivi.

Utilizzare, ove non controindicato, estintori a polvere di CO₂.

Deve sempre essere predisposto, in prossimità dell'apparecchio, almeno un estintore di tipo approvato e di adeguate dimensioni.

I mezzi antincendio devono essere mantenuti in efficienza e controllati periodicamente da personale abilitato e qualificato, secondo le scadenze prescritte dalle NORME APPLICABILI.

A.7.1.2 EMISSIONI NOCIVE IN CASO DI INCENDIO

Le emissioni nocive emesse dal CONTAINER, in caso di incendio, sono causate principalmente dalle vernici di rivestimento e dal materiale ivi contenuto (rifiuto).

Le precauzioni sono quelle normali in caso di incendio e dettate dallo specifico caso.

A.8 DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

Non è obbligo che siano allegati al presente M.U.M. tutti i documenti menzionati in questo Paragrafo. A fianco di ogni voce, se il documento **è presente**, viene riportato il numero delle pagine costituenti; nel caso che l'allegato **non sia presente** la casella corrispondente viene volutamente segnata nella voce **non presente**.

A.8.1 SCHEMI

<i>DESCRIZIONE</i>	<i>Non presente</i>	<i>Presente</i>	<i>Presente se previsto lo specifico allestimento</i>
A.8.1.1 SCHEMA GENERALE MACCHINA		X	
A.8.1.2 SCHEMA IDRAULICO		X	
A.8.1.3 SCHEMA LAY-OUT		X	
A.8.1.4 SCHEMA ELETTRICO			X
A.8.1.5 SCHEMA DELLE SIMBOLOGIE APPLICATE E POSIZIONE TARGA IDENTIFICATIVA		X	

A.8.2 SCHEDE, MODULI, ATTESTATI E ALLEGATI VARI

<i>DESCRIZIONE</i>	<i>Non presente</i>	<i>Presente</i>	<i>Presente se previsto lo specifico allestimento</i>
A.8.2.1 ISTRUZIONI PER L'USO DEI COMPONENTI		X	
A.8.2.2 VARIANTI INTERNE ED ACCESSORI DI FUNZIONAMENTO			X
A.8.2.3 GIORNALE DI BORDO		X	
A.8.2.4 NOMINE RESPONSABILI		X	
A.8.2.5 DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ "CE"		X	
A.8.2.6 SCHEDA RICHIESTA RICAMBI		X	

B ISTRUZIONI/INFORMAZIONI PER L'UTILIZZATORE

È obbligo dell'Ente Gestore applicare nei pressi dello spazio adibito al conferimento del rifiuto la documentazione in allegato alla presente sezione.

La scheda è riportata in lingua ITALIANA, ma nel caso l'Ente Gestore possa presumere che i gruppi di popolazione che possono potenzialmente usufruire del CONTAINER possono capire solo una lingua diversa dall'italiano lo stesso Ente deve rendere leggibile la sotto riportata documentazione in lingua facilmente leggibile da tali gruppi di popolazione.

È OBBLIGO dell'Ente di Gestore applicare ulteriori segnalazioni/descrizioni/prescrizioni/... in base al luogo di utilizzo e al tipo di rifiuto da conferire in modo da permettere la fruizione in sicurezza del CONTAINER da parte dell'UTILIZZATORE.

Deve comunque comparire in modo indelebile e facilmente leggibile dall'UTILIZZATORE una etichetta identificativa che riporti l'indirizzo dell'Ente Gestore, ovvero della Società che ha in carico di mantenere correttamente in funzione il CONTAINER con il numero di telefono al quale rivolgersi per richiedere eventuale assistenza o segnalare guasti e/o anomalie.

B.0 DOCUMENTI

<i>DESCRIZIONE</i>	<i>Non presente</i>	<i>Presente</i>	<i>Presente se previsto lo specifico allestimento</i>
B.0.1 PRESCRIZIONE POSTO OPERATORE COD.: PR001		X	